# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 215

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 9 settembre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 85, Semestre L. 88, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 185, Sem. L. 80, Trim. L. 40. Un numero cent. 20. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-13 e 8-81. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO — ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-833


# L'occupazione di Novorossjsk estesa dalle forze alleate che catturano migliaia di nemici ed ingente materiale

## Altre zone fortificate di Stalingrado conquistate

### Centosessantotto velivoli rossi distrutti col concorso dei cacciatori italiani

## SUL FRONTE EGIZIANO

## Vivace attività di pattuglie e di artiglierie nel settore meridionale

### Piroscafo sovietico affondato da un nostro Mas nel Mar Nero

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il Bollettino n. 834:

*Vivace attività di pattuglie e delle artiglierie nel settore meridionale del fronte egiziano.*

*Nostri cacciatori, in crociera di protezione sulle posizioni avanzate, hanno intercettato una formazione da bombardamento nemica, costringendola a invertire la rotta.*

*La caccia tedesca ha abbattuto quattro velivoli avversari; un altro è stato distrutto sul Mediterraneo centrale.*

*Nel Mar Nero un nostro Mas ha silurato e affondato, all'alba del 6 settembre, un piroscafo sovietico nei pressi di Novorossjsk.*

TUTELA... DEMOGRAFICA

## Messaggio e chiaccherata di Roosevelt

### L'America minacciata dall'inflazione — Riconoscimento della forza del nemico su tutti i fronti

ROMA, 8.

*Il Presidente Roosevelt ha inviato al Congresso un messaggio nel quale rileva la necessità che il Paese acquisti una maggior disciplina, specialmente nel campo economico, e, dopo aver costatato il continuo aumento dei prezzi ed il fatto che l'aumento di quelli dei generi alimentari è stato così forte da costituire una minaccia immediata per l'intera struttura dei prezzi, invita il Congresso a rendersi conto che se il controllo dei prodotti agricoli non sarà rafforzato dovranno essere abbandonati tutti gli sforzi per stabilizzare i salari ed il costo della vita.*

*Il Presidente sottolinea che se ciò si verificherà operai ed agricoltori subiranno una diminuzione del loro reddito reale e soffriranno il disastro, senza precedenti, di una inflazione senza freno. E' quindi necessario — afferma Roosevelt — una azione immediata per evitare una seria crisi domestica ed economica. Se si attenderanno tre o quattro mesi sarà troppo tardi.*

*Il Presidente chiede quindi al Congresso di approvare una legge che lo autorizzi a stabilizzare il costo della vita, comprese tutte le derrate agricole.*

*Sottolineando poi che questa guerra totale aumenta le sue responsabilità, Roosevelt afferma che egli userà tutti i suoi poteri per provocare la disfatta dei nemici.*

*In serata poi il Presidente ha tenuto «una chiacchierata presso il caminetto», che è stata radiodiffusa. In essa il Presidente ha dichiarato che la guerra verrà a costare nel 1943 agli Stati Uniti quasi 100 miliardi di dollari.*

*Facendo poi un «giro d'orizzonte» sui vari fronti di guerra Roosevelt, parlando della regione del Pacifico, ha riconosciuto che il nemico possiede ancora grandi forze, cerca di conservare l'iniziativa e colpirà di nuovo duramente. Ha messo in guardia i suoi ascoltatori contro un eccessivo ottimismo per quel che riguarda le isole Salomone. Riferendosi al Mediterraneo ed al Medio Oriente, il Presidente ha dichiarato di essere ben consapevole del pericolo che sovrasta gli alleati per quel che riguarda l'esito finale della battaglia in Egitto, per il controllo della regione e per il dominio del Mediterarneo e dell'Oceano Indiano.*

Azioni di bombardamento sulla linea del Don, saldamente tenuta dalle nostre truppe (R. G. Luce - Berard)

## VIAGGIO ALLA STEPPA DEI CALMUCCHI

# Razzo bianco nella notte

### La gran colonna marcia da vari giorni nel deserto, verso le foci del Volga, ostacolata dal vento di sabbia e dalla penuria d'acqua

(Dall'inviato aeronautico dell'Ente Stampa)

STEPPA DEI CALMUCCHI, settembre.

*Lasciammo il verde dei boschi di Maikop e di Tulskaja ch'erano le tre del pomeriggio e il sole cominciava a tremolare obliquo fra l'argento dei faggi. Certo sarebbe stato meglio partir prima, avere molte ore di luce e molta benzina per affrontare l'incognita della steppa. Ma avevamo lavorato tutta la mattinata a scovare notizie fin che il giorno ci s'era sbriciolato fra le mani come un grissino. Occorreva partire. Alla peggio, se non si fosse trovata la gran colonna che marciava nella steppa dei calmucchi, si sarebbe fatto in tempo a ripiegare prima di notte lungo il Don, in qualche aeroporto già noto, o addiritura a Rostov, con la prima luna. Questo il piano e i ripieghi. Se poi le cose sono andate altrimenti, colpa di nessuno, colpa del vento e della Russia.*

*La mattina il commodoro dei tuffatori che bombardano Tuapse e Novorossik e ci onorano deospitalità, simpatia e consigli, s'era svegliato di buonumore perchè finalmente, dopo sette giorni d'attesa, si vedeva il Caucaso. Come un gran muro compatto, leccato di traverso dalla luce mattutina, il Caucaso era là, immane e ferrigno, una gigantesca sega a tagliare il cielo. Tutti, sull'erbetta rugiadosa del campo, guardavamo il Caucaso, a naso all'aria, come adoratori del sole o raffreddati in attesa del primo sternuto della giornata. L'immenso spettacolo tutti ci ammutoliva. Ruppe il silenzio il commodoro e disse: «buone notizie dalla parte del Caspio; se fossi in voi andrei a dare un'occhiata alla colonna della steppa» e noi rispondemmo in coro «perchè no, signor colonnello?» Dovete sapere che la risposta è di pramamtica a questo aeroporto. Il commodoro dice ai suoi aviatori «perchè non andiamo a bombardare Batum, perchè non si va a dare un'occhiata a Tiflis, perchè non si bombarda Novorossik?» e i suoi aviatori rispondono invariabilmente «perchè no?», indossano la combinazione, s'infilano in carlinga, dopo pochi minuti sono una lunga fila nera d'anitre di passo legate per la punta dell'ala a dileguare sulla camicia dell'orizzonte. Pare che la vita e le fatiche della guerra e i rischi diventino più disinvolti sul dubitare di codesti due punti d'interrogazione. Provatevi, vedrete ch'è vero. Noi quella mattina si rispose «perchè no?» senz'avere la minima intenzione d'andare a posar le ossa sulla steppa dei calmucchi. Un'ora dopo ci capitò fra i piedi un esperto di lingue caucasiche, aviatore per caso, ad informarci cortesemente sulla lingua di quei posti, sulla lingua dei calmucchi, dei cabardini, dei circassi, dei tartari e dei turcomanni, dei curdi e dei mingrellani, degli osseti e dei caraciai. Lo mandammo via indignati protestando che noi s'era ignoranti e tali volevamo rimanere. Ma poi venne l'aiutante maggiore con le informazioni di rotta assunte fresche fresche e proprio solo per noi:*

*«Qui atterrano gli Ju 52...».*

*— Ah, guarda, vi atterrano anche gli Ju 52, quelle simpatiche signore in abito scuro... interessante.*

*— Ma certo, debbono rifornire le colonne corazzate di benzina, di viveri, di munizioni, d'acqua...*

*— D'acqua? Ma come, non c'è acqua nella steppa dei calmucchi?*

*— Sì, c'è, ma tutta salata.*

*La faccenda cominciava a incuriosirci. La gran colonna marciava da vari giorni nel deserto di pantani e di laghi, ostacolata da furiose tempeste di sabbia e dalla tenace resistenza dei russi.*

*(Voglio dirvi subito tutto quel che so di questa misteriosa colonna della steppa. Il Don fu traversato, ai primi d'agosto, da due gruppi d'armate corazzate: un gruppo, il Gruppo Ruoff, è quello che ha sbaraccato il Caucaso, l'altro, il VI, ad un certo punto non ha dato più notizie di sè, scomparso; scomparso, intendiamoci, agli occhi nostri di pubblico. Ebbene, ora si viene a sapere cos'è accaduto, il VI Gruppo, varcato il Don, ha eseguito una gran contorsione a sinistra, ha affrontato temerariamente il deserto della steppa, raggiunto il basso corso del Volga e per il Volga, da mezzogiorno, minaccia tutto il sistema difensivo di Stalingrado con vasta manovra d'aggiramento).*

*— Qui c'è un aeroporto tedesco, qui un altro — diceva fervorosamente l'aiutante maggiore, dandoci le indicazioni necessarie. Era evidente che nella sua testa non germinava neppur lontano il dubbio che noi, di partire, non s'avesse la minima intenzione. Il maggiore B. del nucleo di collegamento con le armate germaniche (ora comprendete perchè dico «noi», non il «noi» maiestatico, ma perchè eravamo in due) il maggiore B. guardava il Caucaso come succhiesse una caramella, con aria di profonda meditazione. Da lui non mi poteva dunque venire ausilio.*

*— E la caccia russa — dissi, tanto per trovare una scusa e guadagnar tempo. Il povero aiutante maggiore, alla caccia russa non ci aveva pensato, ma s'affrettò alla baracca del comando per assumere informazioni precise. Telefonò a destra e a sinistra, si mise in comunicazione con il comando della Quarta Flotta, all'aviazione dell'Est, al comando dell'Heres Gruppe: dopo due ore di telefoniche fatiche era in grado di dirci la completa dislocazione dell'aviazione russa, i campi di partenza, il giorno e l'ora in cui, in un dato punto, s'eran visti aeroplani russi nel cielo. Naturalmente dovevamo darci conto che dopo due ore di telefonate la metà dei comandi tedeschi dislocati fra Caucaso e Don sapevano che un giornalista italiano e un ufficiale di collegamento erano in partenza per la steppa.*

*(Partire. E perchè no? Cinquecento chilometri, due ore e mezza di volo; là, ci voglio mettere anche un pizzico di vento contrario, per quanto qui, di norma, soffi da sud est, facciamo pur tre ore di volo e non se ne parli più, ultimo prezzo. Il deserto, la steppa, d'accordo, mancano di punti di riferimento. Ma da Stavropol c'è una ferrovia che conduce sino a Elista, c'è il Manic da attraversare, poi ci sono i colli Yergeni, per piccoli che siano si vedranno, no? Non è poi tanto pazzesco come sembra a tutta prima, codesto volo. La steppa dei calmucchi è un sacco vuoto appoggiato alla distesa salata del Caspio, nessun timore d'aeroplani russi, da questa parte; dall'altra ci sono i tedeschi e gli italiani. S'ha da partire?*

(Continua in 4ª pagina)

# La guerra sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**Nei duri combattimenti intorno alla fortezza marittima e terrestre di Novorossjsk, sono stati catturati ancora 6758 prigionieri insieme a numeroso materiale bellico Sanguinosissime le perdite subite dal nemico. Secondo le notizie finora giunte sono stati catturati 14 carri armati, 90 cannoni di ogni tipo, un treno blindato e parecchie navi.**

**Nella regione di Novorossjsk sono ancora in corso combattimenti contro gruppi nemici che si difendono accanitamente. Apparecchi distruttori germanici hanno martellato a volo radente colonne in movimento dei sovietici. Sulla strada costiera a sud est della città, sul Perek, nel corso di un contrattacco del nemico, non coronato da successo, sono stati distrutti 65 su 100 carri armati sovietici. Apparecchi da caccia hanno abbattuto 27 apparecchi nemici delle formazioni attaccanti.**

**Nella zona fortificata di Stalingrado, truppe germaniche, nonostante l'ostinata reazione hanno conquistato altre posizioni elevate. Poderose formazioni di apparecchi da combattimento e d'assalto hanno appoggiato i combattimenti dell'Esercito. I ponti sul Volga a sud della città sono stati bombardati di giorno e di notte.**

**Nel settore centrale del fronte orientale si sono verificati soltanto combattimenti locali**

**Sul fronte di assedio di Leningrado parecchi attacchi nemici sono stati stroncati, parte in contrattacco, con la collaborazione dell'Arma aerea.**

**Dal 6 al 7 settembre, l'Arma aerea sovietica ha perduto in duelli aerei, ai quali hanno preso parte anche aviatori italiani, croati ed ungheresi, 125 apparecchi; 40 sono stati abbattuti dall'artiglieria contraerea e tre altri sono stati distrutti al suolo. Cinque nostri velivoli sono andati perduti.**

**In Africa settentrionale apparecchi germanici da combattimento hanno centrato colpi in pieno su concentramenti di carri armati e autoveicoli nemici nonchè su aero porti britannici a sud di Alessandria e nella regione di Suez.**

**Durante incursioni su territori occupati in occidente e durante voli isolati diurni di molestia contro la Germania occidentale sono stati abbattuti tre apparecchi britannici.**

**Nella lotta contro la Gran Brètagna, l'Arma aerea germanica, nella scorsa notte ha bombardato con bombe di grosso calibro organizzazioni d'importanza bellica nell'Inghilterra orientale.**

Sul fronte russo-finlandese negli ultimi due giorni l'attività bellica è stata particolarmente ridotta su tutti i settori dei fronti terrestri Nelle ultime 24 ore le artiglierie finniche hanno distrutto alcuni nidi offensivi sovietici, ostacolato i lavori di fortificazioni campale nemici e colpito strade del traffico logistico Fanterie finniche hanno respinto tentativi di infiltrazione fatti da pattuglie sovietiche.

Circa la situazione militare si osserva nei circoli militari berlinesi che, nonostante la tenacissima resistenza opposta dai Russi e i formidabili attacchi di alleggerimento sferrati dalle forze fresche inviate contro il fronte nord di Stalingrado, le operazioni condotte in quella zona dalle truppe germaniche ed alleate proseguono regolarmente il loro corso

Il nemico ha ancora subito gravissimi colpi e i tedeschi hanno ottenuto la conquista di altre notevoli posizioni.

Nella zona di Novorossjsk non vi è più che una resistenza locale di gruppi bolscevichi isolati che viene rapidamente spazzata via dalla energica opera di rastrellamento ivi svolta dai germanici e dai romeni. L'Arma aerea coopera efficacemente a tale opera, attaccando incessantemente le colonne sovietiche in movimento lungo la strada costiera che porta a Taupse.

Di particolare interesse appare la notizia comunicata dall'odierno comunicato circa le operazioni in corso sul fronte del Terek. Basta osservare una carta geografica per vedere come i furiosi attacchi sferrati dai bolscevichi siano portati allo scopo di arrestare l'avanzata germanica che sta minacciando gravemente i giacimenti petroliferi di Grosuyi.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri una formazione mista britannica di aerei ha compiuto una incursione contro la regione costiera presso Le Havre. La difesa terrestre ed aerea germanica, immediatamente entrata in azione, ha impedito al nemico di conseguire successi con la sua incursione. Si sono verificati solo lanci isolati di bombe che hanno causato danni insignificanti. Nei duelli aerei impegnati dalla caccia germanica il nemico ha subito altre gravi perdite: nello spazio di soli sette minuti otto velivoli britannici sono stati abbattuti. Tutti sono andati a finire in mare. Un altro apparecchio è stato pure abbattuto sopra la zona di mare ad ovest di Brest.

Infine, nel tardo pomeriggio di ieri, di due velivoli britannici che a grandissima altezza sorvolavano il territorio del Reich ne è stato abbattuto uno del tipo «Moskito».

## Tremila vittorie aeree di uno stormo germanico

BERLINO, 8.

Si apprende da fonte militare che lo Stormo da caccia comandato dal maggiore Trautloft, decorato della croce di ferro, ha conseguito complessivamente sul fronte orientale ben 3000 vittorie aeree. Lo Stormo ha già operato su altri fronti di guerra.

## Tre bombardieri britannici abbattuti in venti minuti da un cacciatore notturno tedesco

BERLINO, 8.

Durante le incursioni aeree compiute dal nemico nella notte sul 7 settembre sul territorio del Reich il maresciallo capo Baier, già decorato della croce di ferro, ha abbattuto nello spazio di venti minuti, tre bombadieri britannici raggiungendo così la sua 27ª vittoria quale cacciatore notturno.

## Realizzazioni di Antonescu nel campo delle finanze dello Stato

BUCAREST, 8.

Una delle più importanti realizzazioni dei due primi anni di regime del Maresciallo Antonescu è quella che riguarda le finanze dello Stato. In una sua esposizione il vice presidente del Consiglio, prof. Michai Antonescu, ha illustrato con ampi particolari l'opera di riassetto finanziario.

Tra l'altro ha rilevato che nell'esercizio 1940-41 le entrate dello Stato superarono di sette miliardi di lei le previsioni del bilancio. Nell'esercizio 1941-42 è stato realizzato un anvanzo, nel bilancio ordinario, di 32 miliardi e 411 milioni di lei e nel bilancio speciale di 4 miliardi e 698 milioni che hanno alimentato il piano finanziario delle spese di guerra.

Il finanziamento della guerra è stato eseguito senza intaccare le finanze dello Stato coprendo le spese belliche nella proporzione del 53,7 per cento con le aliquote, del 20,6 con prestiti, del 24,2 con nuove emissioni e dell'1,7 con mezzi speciali. Il movimento generale del risparmio ha raggiunto 113 miliardi nel 1940 e 137 nel 1941 mentre nei primi mesi dell'anno corrente i risparmi hanno raggiunto la cifra di 113 miliardi.

# Quasi 9 mila aerei e migliaia di carri armati perduti dai sovietici dall'aprile ad oggi

### Cinquantasei divisioni e trentanove brigate rosse annientate

### La battaglia per Stalingrado divampa violentissima

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 8.

*«La Patria russa è in pericolo» ha gridato drammaticamente radio Mosca ieri notte cercando di far leva sull'animo dei combattenti sovietici perchè diano ancora più sangue a maggior gloria dello Zar rosso. Ed i combattenti sovietici si sono buttati nella fornace con rinnovata furia e si son fatti macellare a migliaia per tentare di salvare il prestigio del fosco despota del Cremlino e per ritardare di un giorno o di un'ora la caduta della piazzaforte del Volga.*

*I dirigenti di Mosca sanno assai bene che cosa stanno per perdere con Stalingrado — punto strategico di vitale importanza per la resistenza dell'immenso paese — e buttano nella battaglia ingenti masse di aerei e di carri armati, schiere sempre più dense di soldati e di operai e scagliano tutte le loro forze contro il fronte di accerchiamento tedesco tentando di spezzarlo, di incrinarlo, di scuoterlo in un punto qualsiasi, di rompere un anello qualsiasi dell'infrangibile catena gettata al collo dell'Unione sovietica.*

*Ricordi antichi e recenti stimolano i caporioni rossi a proseguire con accanimento bestiale questa battaglia che per loro è già perduta, che militarmente non ha più senso e che costa alle forze rosse perdite spaventose.*

*Nel 1918 l'Armata bianca puntò decisamente su Stalingrado perchè la sud conquista avrebbe significato l'immediata fine del bolscevismo in Russia; ed anche allora Stalin, Timoscenko, Budjenni e Vcroscilof imposero ai sovietici asserragliati nella città, una resistenza disperata. La piazzaforte resistette all'urto terribile ed il bolscevismo durò. Tre secoli prima Stenka Rasin, il famoso condottiero dei cosacchi e dei calmucchi, dopo una resistenza altrettanto strenua cadde prigioniero, venne trasportato a Mosca — dove nel 1671 fu giustiziato — e la città cadde.*

*Questi ricordi sono presenti all'animo di Stalin e lo spingono a richiedere dai suoi uomini sacrifici inumani come lo stesso M. C. Geachie di Radio Londra ha implicitamente ammesso quando la notte scorsa ha detto testualmente: «Ogni giorno di quella durissima lotta significa terribili perdite in uomini e materiale per i nostri alleati sovietici».*

*Ma ormai — come si afferma nei circoli berlinesi — l'attacco contro la città è giunto ad una tale fase da permettere di contare su un vicino stroncamento di tutte le resistenze bolsceviche in quel settore.*

*Un corrispondente di guerra attesta infatti che la grande e dura lotta in corso da più settimane tra il Don ed il Volga, sta per concludersi. Stalingrado viene ogni giorno più serrata nella morsa terribile delle Divisioni germaniche ed alleate e sottoposta sempre più al martellamento senza posa degli aerei. D'altra parte la premono le truppe attaccanti, mentre alle sue spalle il gran fiume, simbolo di tutta la Russia, le fa un bastione naturale che offre ben poche possibilità di salvezza ai difensori della città. Un altro, P. K. Mann scrive che le truppe germaniche si trovano ormai da alcuni giorni a combattere nei sobborghi della città, mentre altre truppe, nel gran cerchio formato intorno alla regione di Stalingrado, stanno combattendo contro notevoli nuclei di forze avversarie che in certi punti resistono ancora nell'ampio territorio che dal Volga arriva fino verso il Don. Ma ovunque i bolscevichi, stretti entro la morsa d'acciaio, sono costretti a ritirarsi lasciando sul terreno perdite enormi di uomini e di materiali.*

*Contro la barriera di sbarramento formata dalle truppe del Reich a nord-ovest della città, Timoscenko — come è stato già pubblicato — ha lanciato ingenti forze sottratte forse alla difesa di Mosca; e nella gigantesca battaglia fra carri armati proseguita anche stamane, i sovietici hanno perduto anche 192 panzer.*

*Quando la battaglia per Stalingrado sarà finita il mondo resterà sbalordito per le cifre delle immani perdite subite dai sovietici. Basti considerare che dal 26 aprile al 4 settembre i rossi hanno perduto 8925 aeroplani, 56 Divisioni e 39 Brigate ed alcune migliaia di carri armati.*

# Il Duce dispone che la refezione scolastica sia estesa a due milioni di alunni

## La provvidenza avrà inizio con la riapertura delle scuole

ROMA, 8.

**Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto il prof. Eugenio Canepa di Torino, provveditore agli studi, cui ha affidato il compito specifico di predisporre e controllare l'organizzazione della refezione scolastica la quale, a cura dei Comandi federali della Gil, avrà inizio con la riapertura delle scuole e sarà estesa a due milioni di alunni dell'ordine clementare.**

# Come si è svolta la geniale manovra che ha portato all'occupazione di Novorossjsk

### La flotta rossa del Mar Nero, priva di porti sicuri, incrocia senza soste al largo di Batum

*(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)*

FRONTE CAUCASIO, 8.

Nel corso dell'ultima settimana, nel settore settentrionale del Caucaso, il Comando germanico era riuscito a creare una situazione talmente critica per i rosi da compromettere, decisamente, tutte le possibilità di una qualsiasi manovra controffensiva da parte di questi ultimi.

L'audace sbarco romeno-germanico della gloriosa undicesima Armata, trionfatrice in Crimea e a Sebastopoli, sulle coste della penisola di Tanam, e la conseguente liberazione di questo territorio dalla presenza dei rossi è proseguita poi dalla conquista di Anape, il primo porto della costa orientale del Mar Nero che è stato strappato d'asalto dai romeni ai bolscevichi.

Tutti questi grandiosi fatti avevano un particolare valore noto agli ideatori di un certo piano strategico. Essi, in realtà, erano stati concepiti come episodi che, pur avendo un valore singolo eccezionalmente importante, dovevano, però, servire alla soluzione idi un problema di più vaste proporzioni e dovevano essere visti nel quadro di insieme che si stava per creare. Infatti, mentre da nord proseguiva ininterrotta l'avanzata verso sud, in direzione di Novorossjsk, si poteva avere l'impressione che nel settore eminentemente difficile di Crasnodar tutto fosse stato formato. I bolscevichi battuti nella battaglia di Crasnodar avevano già finito di percorrere i sentieri che menano verso il mare da questa parte e nulla ancora di nuovo veniva segnalato da parte dei germanici. In realtà accadeva che proprio tra Crasnodar e le propaggini montuose che difendono l'accesso verso Novorossjsk si preparava il colpo magistrale ideato per strappare ai rossi la più importante fortezza del Mar Nero dopo Sebastopoli.

Truppe di qualità eccezionali, come le Divisioni germaniche dell'Assia, della Franconia, del Vurtenberg e del Baden, gente che ha dimestichezza con le montagne e la vita dura, passano fra le paurose gole delle montagne alle fortificazioni proprio di Novorossjsk a stringerla in un cerchio unitamente alla cavalleria romena che galoppa da Anapa verso sud.

Completato l'accerchiamento, la battaglia è stata sferrata con tutta la maggior violenza posibile, finchè i rossi non sono stati stroncati.

Questa di Novorossjsk è stata una battaglia durissima perchè, come Sebastopoli, anche questa seconda fortezza navale e terrestre era difesa da opere solidamente scavate nella roccia delle spoglie montagne che circondano la città.

E' stata una vera guerra da fortezza nella quale i rosi, favoriti dalle caratteristiche del terreno e da una difesa preparata minuziosamente da mesi, hanno potuto mostrare ancora una volta, quella tenacia nel resistere che poi li porta fatalmente a regitrare risultati ancora più sanguinosamente disastrosi.

Ed è stato ancora un'altra battaglia che i russi hanno perduto pur essendo in forze rilevantissime.

Pare, infatti, che oltre ai reparti riusciti a sfuggire alla sconfitta di Crasnodar, a Novorossjsk vi fossero anche tre Divisioni proprie della guarnigione della città nonchè numerosi reparti di fanteria di Marina reduci dalla sconfitta di Sebastopoli. Pare che anche la difesa di Novorossjsk fose stata affidata all'ammiraglio sovietico Octeabrischi, il difensore di Sebastopoli.

L'ammiraglio roso ha avuto la stessa sorte che a Sebastopoli. Con la perdita di Novorossjsk che era il più attrezzato dei porti russi sia dal punto di vista militare che economico, i sovietici hanno perduto ogni possibilità di poter trovare ormai non soltanto una base ma anche un rifugio per la loro flotta da guerra che ora pare incroci continuamente nello specchio d'acqua intorno a Batum, come se i timoni delle navi fossero impazziti. Essa, evidentemente, e in attesa di una decisione che forse non verrà mai.

Gravissimi sono perciò i problemi dinanzi ai quali si trovano ora i sovietici per effetto della magnifica manovra compiuta durante gli ultimi sette giorni dalle truppe germaniche e romene e che si è concretata con l'occupazione di Novorossjsk.

E non è certo qui che si ferma lo sviluppo di un piano molto vasto.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

# Notizie della Prefettura

## Nomina di Commissario Prefettizio

Il Prefetto, con provvedimento in corso, ha sciolto l'Amministrazione della Latteria Sociale di Prapotnizza in Comune di Drenchia ed ha nominato Commissario Prefettizio della Latteria stessa il fascista Giovanni Fiorencig fu Giovanni.

## Distribuzione di legna e carbone vegetale

Ritenuta la necessità di disciplinare la distribuzione della legna e del carbone vegetale alle convivenze, ospedali, enti vari e pubblici esercizi, viene disposto che: 1) entro il 30 settembre corrente enti pubblici, Comuni, scuole, ospedali, case di cura e convivenze dovranno presentare domanda del proprio fabbisogno di legna direttamente alla SAFAC, via Manin 18, Udine; 2) industriali, artigiani, alberghi, ristoranti, trattorie ecc. dovranno presentare domanda del proprio fabbisogno di legna direttamente alla loro organizzazione sindacale. Trascorso il termine suddetto, non sarà dato corso ad alcuna successiva richiesta.

Gli enti interessati sono avvertiti che la richiesta del fabbisogno dovrà riguardare distintamente il quantitativo di legna occorrente per riscaldamento e cucina.

## Assegnazione di materiali siderurgici e di leganti idraulici

Con sua recente circolare il Prefetto ha fatto presente ancora una volta che qualsiasi richiesta per l'assegnazione di materiali siderurgici e di leganti idraulici, sia da parte di Enti pubblici che da parte di privati, deve essere esclusivamente presentata al locale Ufficio del Genio Civile, che ne cura l'inoltro agli organi competenti, dopo avere espresso il proprio parere sulla necessità delle forniture e sulla congruità del peso dei materiali richiesti.

Si richiama pertanto l'attenzione degli interessati sulla necessità di attenersi alla presente istruzione.

## Autorizzazione alla circolazione di autocarri e rimorchi con ruote munite di anelli a gomma piena

Il Ministro per le Comunicazioni, con suo Decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, ha disposto che dal 3 del corrente mese di settembre sia consentita la circolazione di autocarri e relativi rimorchi con cerchioni provvisti di anelli di gomma piena, a condizione che si tratti di autocarri non suscettibili di marciare a velocità superiore a 30 chilometri l'ora.

Gli Ispettorati Compartimentali della Motorizzazione Civile sono pertanto autorizzati a provvedere all'aggiornamento delle licenze di circolazione di autocarri e rimorchi cui vengano applicati anelli di gomma piena, previo il rigoroso accertamento del verificarsi della condizione relativa alla velocità massima consentita agli automezzi, di cui è fatto cenno sopra.

## Concorsi indetti dal Ministero della Marina

Il Ministero della Marina rende noto che sono aperti i seguenti concorsi:

1) Concorso a 25 posti di tenente medico in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

2) Concorso a sette posti di sottotenente nel Corpo delle armi navali in servizio permanente effettivo.

3) Concorso a 28 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di Commissariato militare marittimo.

4) Concorso a 25 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel Corpo delle Capitanerie di porto.

5) Concorso a 90 posti di ufficiale medico di complemento nel Corpo sanitario militare marittimo.

Le domande di ammissione ai concorsi in parola, in carta bollata da L. 6, corredate dai prescritti documenti, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione Generale del personale e dei servizi militari — Divisione stato giuridico) entro il 90° giorno dopo quello della pubblicazione della notifica nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti, l'indicazione delle eventuali prove facoltative di lingue estere e l'elenco dei titoli scientifici e di carriera e dei titoli preferenziali.

Per maggiori notizie ed eventuali chiarimenti gli interessati potranno presentarsi al Gabinetto della Prefettura durante l'orario d'ufficio.

## Prezzi delle pelli grezze di coniglio

Ad integrazione delle disposizioni contenute nella circolare P. 161 dell'8 novembre 1941-XX, il Ministero delle Corporazioni determina come segue i prezzi massimi delle pelli di coniglio, inferiori ai 7 kg. per 100 pelli, stabilendo in una unica misura, e indipendentemente dai singoli pesi e dall'uso cui sono destinate:

Prezzo massimo di cessione dal produttore o dai raccoglitori autorizzati al Magazzino interprovinciale di raccolta L. 20 per kg. — Prezzo massimo di cessione dal Magazzino interprovinciale di raccolta agli industriali trasformatori e commercianti L. 25 per kg.

Non si fissa il corrispondente prezzo per uso pellicceria (aumento 25 per cento), giacchè le pelli in oggetto non si ritengono atte a tale uso.

## Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

Affluite al mercato all'ingrosso il 5 settembre XX:

ORTAGLIE: patate q.li 563.80; cipolle q.li 479.30; ortaglie e legumi in sorte: q.li 1037.64 — FRUTTA: mele q.li 113; pere q.li 89; pesche q.li 197; altra frutta in sorte: q.li 315.15 — AGRUMI: limoni q.li 50.

6 settembre XX:

ORTAGLIE: patate q.li 686.80; cipolle q.li 346.30; ortaglie e legumi in sorte: q.li 712.63 — FRUTTA: mele q.li 98.50; pere q.li 72.20; pesche q.li 45; altra frutta in sorte: q.li 120 — AGRUMI: limoni q.li 4.20.

7 settembre XX:

ORTAGLIE: patate q.li 686.80; cipolle q.li 346.30; ortaglie e legumi in sorte: q.li 773.63 — FRUTTA: mele q.li 84; pere q.li 64; pesche q.li 6; altra frutta in sorte: q.li 148.

## Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

5 settembre XX:

Quantitativo globale kg. 2509; al capoluogo kg. 577,300; alle friggitorie: Cooperativa kg. 131,900; Degani kg. 132,400; Rossetti kg. 49,500; alla fabbrica Mazzola di Marano Lagunare kg. 256,500; esportazione: kg. 102; ai centri urbani della provincia: kg. 523,700; ambulanti kg. 661,400; vendita locale kg. 75.

6 settembre XX:

Quantitativo globale: kg. 1335; al capoluogo kg. 347,100; alle friggitorie: Cooperativa kg. 26,900; Degani kg. 27,600; esportazione kg 96; ai centri urbani della provincia kg. 420,20; ambulanti kg. 417,200

## Unione lavoratori dell'Industria

### Partenza treni speciali per la Germania

L'Unione Fascista Lavoratori Industria informa i lavoratori interessati che saranno effettuati i seguenti treni speciali di ritorno in Germania dopo le ferie:

*A Verona:* l'11 settembre ore 14,32 per Berlino; il 12 settembre ore 14,32 per Dortmund; il 14 settembre ore 14,32 per Berlino; il 16 settembre ore 17,01 per Liepzig; il 17 settembre ore 14,32 Reichswerke; il 18 settembre ore 14,32 per Berlino.

*A Treviso:* il 13 settembre ore 19,37 per Linz.

I lavoratori interessati dovranno trovarsi nella mattinata presso gli Uffici di concentramento di *Verona* o *Treviso*, portando seco il bagaglio.

## Istituto di cultura fascista

## Il concorso musicale per la canzone di guerra

### I canti giudicati meritevoli presentati al giudizio pubblico

Presieduta dal presidente della Sezione di Udine dell'I.N.C.F. dott. ing. Gastone Conti, si è riunita la Commissione giudicatrice del Concorso per la canzone popolare di guerra, bandito dalla Sezione stessa e composta del R. Provveditore agli Studi, del direttore dell'Istituto Musicale, del Fiduciario del Sindacato fascista musicisti, del Vice Presidente della Sezione di Udine I.N.C.F., del Fiduciario per la musica del GUF, del critico musicale de «Il Popolo del Friuli» e dell'avvocato Giuseppe Marioni.

La Commissione, dopo ripetute audizioni, su quindici lavori presentati, ne ha prescelti otto, quali meritevoli di esecuzione.

In considerazione che il bando di concorso stabilisce che i canti giudicati meritevoli, sieno presentati al giudizio del pubblico in una pubblica esecuzione, la Presidenza dell'I.N.C.F. sta già predisponendo tale esecuzione, che sarà affidata a noti artisti, ad un complesso corale e ad una scelta orchestra diretta da un valente maestro.

Le «Canzoni di guerra» avranno così non solo una esecuzione fedele e rispondente alle partiture inviate, ma costituiranno, pur nel loro particolare genere, un'avvenimento cittadino di notevole interesse.

Siamo lieti di poter constatare il brillante esito di questa iniziativa, che è una delle molteplici che in ogni campo organizza e promuove l'attivissima presidenza della nostra Sezione dell'I.N.C.F. e ci riserviamo di comunicare tempestivamente la data dell'attesa esecuzione.

## G. U. F.

### Bandi di concorso

E' visibile preso la segreteria del G.U.F. un bando di concorso a borse di studio intitolate al nome di «G. Marconi» messe a disposizione dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Tali borse, precipuo scopo delle quali è la diffusione della cultura italiana e la conoscenza della civiltà fascista saranno per l'anno XXI assegnate per studi universitari o di perfezionamento e specializzazione.

* * *

Per l'anno XX sono messi a concorso sei premi «Libro e moschetto» di L. 5000 ciascuno del Direttorio Nazionale del P.N.F. tre premi «Ministero Educazione Nazionale» di L. 3000 ciascuno e sei premi «C.O.N.I.» di L. 1000 ciascuno.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria del G.U.F.

### Spettacolo d'arte varia per i feriti

Nel pomeriggio di ieri nell'ospedale principale di via Pracchiuso il Guf ha presentato uno spettacolo d'arte varia, per i militari ivi ricoverati.

Erano presenti il col. Binaghi direttore degli ospedali militari, il dott. Fantini, in rappresentanza del Federale, la signora dal Ponte del Fascio femminile, il segretario del Guf ed un vasto stuolo di ufficiali e di crocerossine.

Lo spettacolo ha incontrato il vivo favore dei valorosi feriti che hanno calorosamente applaudito i varii numeri lieti di poter passare un'ora allegra e spensierata.

Particolarmente applaudita la gentile signorina Pischiutta che con la sua grazia e il suo brio ha suscitato il vivo entusiasmo dei presenti con la presentazione di alcune belle canzoni. Molto ben riuscite pure le macchiette di Bearzotti G. e Sattolo ed E. Bearzotti. Un particolare elogio alla orchestrina «Vincere» del Dopolavoro «Giorgini» ed al chitarrista Bellomo che hanno sonato veramente bene. Durante l'intervallo giovani universitarie e donne fasciste hanno distribuito generi di conforto.

L'iniziativa del Guf Friulano va perfezionandosi e sviluppandosi e viene accolta con sempre maggior simpatia negli ambienti cittadini.

Prossimamente lo spettacolo verrà ripetuto all'ospedale della Misericordia.

## Nel Dopolavoro "Alfredo Giorgini,,

### Il corso di fisarmonica

Frequentato da numerosi giovani, il Corso di fisarmonica istituito dal Dopolavoro «Giorgini» si svolge regolarmente, con assiduità encomiabile da parte dei partecipanti, che hanno trovato negli istruttori Pelizzari e Liberale una guida sicura.

Le iscrizioni al Corso sono sempre aperte.

## Visita del Federale a un magazzino ammassi di Gemona

*Ieri il Federale ha ispezionato improvvisamente, accompagnato dall'Ispettore Federale di zona, i locali della filiale del Consorzio Agrario Provinciale di Gemona, interessandosi minutamente ai varii ammassi e dalle operazioni che ivi si svolgevano.*

## Federazione dei Fasci Femminili

### Nomine

*E' stata ratificata la nomina della fascista Najr Zacchilli ved. Vanelli a Ispettrice Federale per la zona di Palmanova.*

* * *

*E' stata ratificata la nomina della Segretaria del Fascio Femminile di Colloredo di Montalbano, fascista Ida Della Schiava in sostituzione della fascista Maria Pederiva Bonanno che ha chiesto di essere esonerata dalla carica per motivi di salute.*

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

## G.I.L.

### Domande per incaricati di educazione fisica

### Il termine di presentazione scade il 15 settembre

Come già comunicato il termine utile per la presentazione delle domande per l'insegnamento incaricato di Educazione Fisica scade il 15 settembre.

Si invitano pertanto gli interessati a provvedere con la massima sollecitudine all'inoltro delle istanze, corredate dai documenti prescritti.

Potranno richiedere l'insegnamento incaricato coloro che sono iscritti al P.N.F., che sono in possesso del diploma di Scuola Media Inferiore, e ricoprono il grado di ufficiale della M.V.S.N. o di dirigenti della G.I.L.

La domanda dovrà essere indirizzata al Comando Federale della GIL di Udine, corredata dai seguenti dati e certificati: *a)* indicazione della sede nella quale il richiedente desidera ottenere l'incarico; *b)* certificato d'iscrizione al P.N.F., alla G.I.L. o al G.U.F.; *c)* certificato di nascita; *d)* indicazione del titolo di studio; *e)* indicazione corsi di Educazione fisica frequentati e cassifica riportata; *f)* certificato dal quale risulti che il richiedente ricopre un grado della Milizia o nella Gil; *g)* certificato di sana e robusta costituzione; *h)* indicazione dell'orario di eventuali impegni professionali; *i)* eventuali titoli di benemerenza (benemerenze fasciste e combattentistiche, frequenza di corsi di educazione fisica, residenza) gli insegnanti elementari dovranno presentare il nulla osta del R. Provveditore.

Il Comando Federale si riserva la facoltà di invitare i richiedenti a sostenere una prova teorica o pratica di insegnamento.

### Concorso per la scuola «Istitutrici d'infanzia»

Il foglio di disposizioni N. 105 del P.N.F. avverte che sono ammessi a concorso cinque posti per la ammissione al secondo anno della scuola Convitto «Istitutrici d'Infanzia» con borsa di studio corrispondente al pagamento della retta e della divisa. I requisiti fondamentali sono: età non inferiore ai 20 anni e non superiore ai 30, possesso del diploma di scuola Media Superiore, conoscenza della lingua francese e tedesca. Alla fine del corso che comprende anche sei mesi di permanenza all'estero verrà rilasciato il diploma di «Istitutrice d'Infanzia». Le domande rivolte al Segretario del Partito dovranno pervenire alla Segreteria delle scuole superiori del P.N.F., via S. Gregorio al Celio 2, Roma, in carta semplice entro il 15 p. v. tramite le Fiduciarie provinciali dei Fasci femminili o le Ispettrici federali della Gil. Le domande vanno corredate dai seguenti documenti: certificato d'iscrizione al P.N.F. attestato di attività fascista, titolo di studio, certificato di nascita, stato di famiglia, certificato penale, certificato di sana e robusta costituzione, una fotografia intiera formato cartolina.

## La staffetta alpina del Vallo del Littorio

Sta in questi giorni, come è già stato annunciato, svolgendosi la «Staffetta alpina del Vallo Littorio» che il Comando generale della Gil ha organizzato per onorare i Caduti di tutte le guerre ed affermare la volontà e la preparazione della giovinezza in camicia nera.

Partecipano alla manifestazione i migliori giovani alpieri della Gil, accompagnati da soci e guide del C.A.I., appartenenti ai sedici Comandi federali della cerchia alpina.

Per la lunghezza, difficoltà e bellezza del percorso, per il numero di ghiacciai, nevai, altitudini di vette e colli alpini, e per il numero di giovani impegnati la «Staffetta alpina del Vallo Littorio» è la prima effettuata nel mondo con giovani di età inferiore ai venti anni.

Per dare un'idea della mole dell'impresa diremo soltanto che si tratta di coprire 2430 chilometri di percorso in montagna in 805 ore di marcia diurna e notturna ininterrotta. Sono 122 i valichi alpini da superare, e 59 le vette da raggiungere: nove volte in questa grandiosa vicenda alpinistica le giovanissime camicie nere saliranno oltre i quattromila metri d'altezza: queste semplici cifre possono dare una idea dell'importanza e della grandiosità di questa impresa che rimarrà tra le grandi prove che fanno onore a chi le ha concepite, ed a chi le ha attuate, e testimoniano dell'alta tensione ideale di un popolo che intende onorare i suoi Caduti con nuove imprese di ardimento, e con ardue e gloriose conquiste.

Il 30 settembre la grandiosa manifestazione alpinistica giungerà alle nostre montagne con arrivo al Passo di Monte Croce Carnico, e impegnerà direttamente le giovani forze della Gil friulana.

Da Mentone italiana attraversando tutto il sistema alpino gli alpieri della Gil raggiungeranno Sussak, italianissima parte di Fiume.

Essi partiranno dalle vette appena riconquistate, e passando attraverso le montagne del granitico ed eroico Piemonte, della patriottica terra di Lombardia, e a quelle del Veneto e del Friuli sacre agli ardimenti ed agli eroismi leggendari del soldato d'Italia ed alla tenacia tradizionale del popolo friulano, giungeranno a quelle Alpi Giulie che costituirono per un trentennio l'asse spirituale di tutto un popolo e concludono a Sussak il loro tormento geologico nella serena certezza di un termine sacro ed inviolabile finalmente raggiunto.

## Esercito e G. I. L. per la formazione guerriera della gioventù friulana

*Lo stato totalitario vuole il cittadino soldato preparato ai grandi compiti di pace ed ai duri cimenti della guerra. Per questo in Italia è stata istituita l'istruzione pre e postmilitare che viene effettuata da ufficiali del R. Esercito e della Milizia ed è affidata come giusta continuazione della preparazione del giovane, alla Gil.*

*Durante l'attuale periodo estivo sono stati brevemente sospesi i corsi premilitari ma non è stata per questo sospesa l'attività premilitare poichè gli ufficiali e sottufficiali ad essa preposti sono stati richiamati alle armi per un corso d'istruzione che permetta loro sia di stringere sempre e maggiormente i vincoli con la famiglia militare sia di aggiornarsi su quelle che sono la nuova tattica, le nuove armi ed il nuovo loro impiego nella guerra moderna. Per tale corso, fatto per gli istruttori premilitari delle provincie di Udine e di Gorizia, è stato scelto il Battaglione d'istruzione del Distaccamento del 2. Reggimento Fanteria con sede a Pradamano, al quale è stato preposto il capitano cav. dr. Ettore Falcone.*

*Questo dotto e valoroso ufficiale, che da diverse guerre, ha tratto preziosa esperienza, dirige con mano ferma, con perizia ed amore tale corso d'istruzione, coadiuvato nel delicato compito da ufficiali di indiscussa competenza e valore.*

*L'importanza del corso è dimostrata dal fatto che giornalmente viene ispezionato dal Colonnello Caly del Comando di Difesa Territoriale.*

*La vita all'accantonamento si svolge con crescente intensità e secondo un programma organico ben definito. Si passa dalla ginnastica militare all'istruzione con le armi, dalle corse ai tiri, dalle marce all'istruzione formale; e soprattutto pratica di comando per mettere in grado gli istruttori di formare dei giovani affidati alle loro cure, dei perfetti soldati.*

*Vita laboriosa e sana alla quale gli ufficiali e gli altri istruttori, pur passando repentinamente dalla sedentarietà della loro vita civile al dinamismo di quella militare, si sono adattati con gioioso entusiasmo.*

*E' così che la Gil, affinando la preparazione dei suoi istruttori premilitari, assicura ai giovani quella preparazione che li renderà degni di far parte delle nostre gloriose Forze Armate.*

## Visita dei gerarchi della zona di Codroipo al Gruppo "E. Beltrame,,

*Nella mattinata di domenica, accompagnati dall'Ispettore Federale della Zona di Codroipo, camerata Gambarini, sono stati ospiti della nostra città i Segretari dei Fasci di Combattimento e i gerarchi della zona di Codroipo. Sono stati ricevuti alla Casa del Littorio dal Vice Segretario del Fascio di Udine che ha portato ai convenuti il saluto del Segretario Federale e li ha intrattenuti sui motivi di tali visite che si iniziano con la zona di Codroipo.*

*Reso omaggio al Sacrario dei Caduti, i rappresentanti dei Fasci si recarono al Gruppo rionale «Edgardo Beltrame» dove venivano ricevuti dal camerata Vasinis e dai gerarchi rionali e dalla Fiduciaria dei Fasci Femminili.*

*Dopo aver sostato reverentemente nel Sacrario del Gruppo, il Fiduciario reggente illustrava ai camerati il funzionamento dei singoli uffici soffermandosi in special modo sulla organizzazione dei vari settori e sull'assistenza ai combattenti e loro famiglie.*

*Finita la visita minuziosa nei vari uffici, i gerarchi si recarono a visitare il Settore centrale e quello rurale di S. Gottardo dove i capi settore Vendramini e Rodaro intrattenevano i camerati sulla organizzazione e vitalità dei Settori per rispondere a tutte le esigenze in modo che l'azione del Partito possa giungere fino agli strati più piccoli della popolazione e sia sempre tempestiva, generosa ed efficace.*

*L'interessante ed istruttiva visita veniva chiusa con brevi parole del Vice Segretario del Fascio di Udine che portando il suo saluto ai convenuti si disse certo che avrebbero tratto profitto dalla visita e avrebbero messo in atto quanto appreso nell'interesse di un sempre maggior potenziamento delle istituzioni del Partito.*

*L'Ispettore Gambarini ringraziava il Vice Segretario del Fascio di Udine ed interpretando il desiderio di tutti i camerati presenti pregava il camerata Zoccolari di portare al Segretario Federale la assicurazione che gerarchi, fascisti e popolo della zona continueranno con fede incrollabile ad operare per il raggiungimento di tutte le mete segnate dal Duce.*

# In una entusiastica riunione le maestranze tessili gemonesi acclamano al Duce

## Il Federale ed il Segretario dell'Unione sindacale fra le maestranze del Cotonificio Morganti

*Il Federale, accompagnato dal Segretario dell'Unione Provinciale Fascisti Lavoratori dell'Industria, si è recato lunedì mattina a visitare il Cotonificio Morganti di Gemona.*

*A ricevere i graditi visitatori erano l'Ispettore Federale di zona, che è anche Podestà di Gemona, il Console De Lorenzi, comandante la 55ª Legione M.V.S.N., il Segretario del Fascio, l'industriale ing. Enea Morganti, il delegato di zona dei Sindacati Lavoratori Industria ed il collocatore sindacale.*

*L'ing. Morganti ha fatto scorta ed esperta guida al Federale ed agli altri ospiti attraverso tutto lo stabilimento illustrandone l'attrezzatura, che è perfetta, e quanto di più autarchico vi possa essere in materia, poichè tutto lo stabilimento è azionato da energia elettrica, che serve anche per gli usi termici; energia che è prodotta idraulicamente in un impianto di proprietà dello stabilimento.*

*Dopo aver presa visione del complesso processo di produzione e dei prodotti che escono dal Cotonificio (filato) e che vengono, poi, elaborati in tessuti di ogni specie in altro stabilimento appartenente alla medesima ditta, i due Gerarchi si intrattennero a lungo con le maestranze che intanto si andavano adunando in una sala centrale dello stabilimento, interessandosi ai loro bisogni ed ai loro desideri.*

*Il camerata Tridenti, Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti Lavoratori dell'Industria, dopo il saluto al Duce, dato dal Federale, ha portato al Gerarca il saluto fervido e grato degli operai e della Ditta Morganti, e lo ha ringraziato per aver voluto trovarsi in mezzo alle maestranze gemonesi che così entusiasticamente e con tanta serietà di propositi sono al loro posto sul fronte interno.*

*Egli ha messo in rilievo alle maestranze il valore di queste visite, che avvicinando maggiormente le gerarchie alle categorie della produzione, per rendersi conto delle loro condizioni e dei loro problemi di lavoro, permettono al Partito ed alle organizzazioni del Regime di assistere sempre più utilmente le masse operaie nelle loro necessità e nei loro bisogni.*

*Egli ha letto, quindi, il testo del telegramma che il Duce ha diretto al Presidente Confederale dei Lavoratori dell'Industria cons. naz. Landi.*

*Tale lettura ha suscitato vivissime le acclamazioni di quegli operai rendendo visibile la intensa vibrazione dei loro animi che sempre più si esaltano di intima commozione di fronte alle manifestazioni del cuore del Duce.*

*Il Federale, accolto da una fervida dimostrazione di simpatia all'indirizzo del Partito, portava agli operai il suo saluto ed esprimeva la sua soddisfazione nel rilevare come i lavoratori della provincia abbiano accolto con la dovuta esultante rispondenza l'espressione del compiacimento del Duce ed il monito che Egli ha rivolto a coloro che, a differenza di essi, non sentono i doveri dell'ora.*

*Egli illustrava quindi brevemente le finalità della guerra che, imposta dal nemico, è veramente per noi guerra di popolo in marcia per il riscatto da tutte le servitù, e per la conquista di una più alta giustizia sociale.*

*I lavoratori friulani, Egli continuava, hanno dato finora mirabili prove di comprendere queste necessità supreme, sia con l'eroico comportamento e con il generoso sacrificio di sangue dei loro camerati combattenti su tutti i fronti di battaglia, sia con i suoi laboriosi, seri, frugali operai delle officine, dei cantieri e dei campi che dalle rinuncie e dalle asprezze della vita di guerra traggono sempre più intenso motivo di orgoglio e di volontà decisa a servire al comando del Duce una sempre più alta certezza di vittoria.*

*Queste parole hanno suscitato vivissime acclamazioni ed applausi ed hanno culminato a vibrante tono di ovazione esultante quando il Federale ha ordinato il saluto al Duce.*

* * *

*Con simpatico gesto la Direzione dello stabilimento, nell'intento di prendere parte più viva alla esultanza dei suoi lavoratori per il compiacimento espresso nel telegramma del Duce, ha desiderato di concedere, nell'occasione di questa visita delle gerarchie federali, la doppia giornata di paga.*

## Uno spettacolo d'arte varia al Dopolavoro Ferroviario

Domani, giovedì, alle ore 21, il complesso orchestrale «Giorgini», che tanto successo ha riportato negli spettacoli eseguiti in città e provincia, si presenterà sulle scene del Teatro de Dopolavoro Ferroviario in via Cernaia, con un nuovo e brillante repertorio.

Prenderanno parte allo spettacolo il bravo Lucchi con nuove canzoni di grande successo, il soprano Berlaso noto al pubblico per la finezza e la grazia delle sue interpretazioni, la ballerina Galli con le sue suggestive danze, il divo della fisarmonica Pellizzari con il trio che eseguirà pezzi di grande effetto.

Lo spettacolo sarà completato da brillanti scherzi comici eseguiti per la prima volta da intelligenti attori.

Il pubblico che accorrerà numeroso al Teatro del Dopolavoro Ferroviario, avrà modo di trascorrere un paio d'ore di sano divertimento.

* * *

Nel pomeriggio di domani, l'orchestra «Vinceremo» del Dopolavoro «A. Giorgini» offrirà — nel teatro del Dopolavoro Ferroviario — un trattenimento per i camerati in Grigio verde.

## Assunzione nei ruoli di insegnanti elementari vedove di guerra

*Il R. Provveditorato agli Studi comunica:*

Il Ministero informa che è in corso di pubblicazione un provvedimento legislativo col quale si dispone la assunzione nei ruoli degli insegnanti elementari delle vedove di guerra abilitate all'insegnamento elementare che abbiano prestato almeno tre anni di servizio nelle scuole elementari governative.

Poichè le relative domande debitamente documentate debbono essere presentate al Ministero entro il 20 settembre corrente, le interessate sono invitate a trasmettere subito al Ministero — Direzione Generale dell'Ordine Elementare — Div. V — la domanda su carta da bollo da L. 8, corredata, oltre di documenti atti a provare la qualità di vedova di guerra e il servizio scolastico prestato dei seguenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di iscrizione al P.N.F.; d) certificato generale del casellario giudiziario; e) certificato di regolare condotta civile morale e politica; f) stato di famiglia; g) certificato di sana costituzione ed esente da difetti fisici, rilasciato da un ufficiale sanitario, da un medico militare o da un medico condotto o da un medico provinciale; h) titolo legale di abilitazione o copia autentica di esso; i) dichiarazione di appartenenza alla razza ariana.

Sono dispensate dal presentare i documenti di cui alle lettere b), c), d), e), g), i), le aspiranti che nell'anno scolastico 1941-42 abbiano prestato servizio come supplenti o incaricate. I documenti di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda. Nella domanda potranno essere indicate le sedi cui le interessate aspirano.

## BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria dell'amico rag. Giovanni Rigo: rag. Plinio Alessi L. 25. Per onorare la memoria di Edvige Dorta: famiglia Cricchiutti L. 20.

## Chiusura del campo di giovani allievi istruttori premilitari della Gil di Buia

Sono ritornato tra gli allievi istruttori premilitari al Campo di Buia nel giorno in cui si iniziavano le operazioni d'esame e di smobilitazione.

Nel cortile antistante l'accantonamento osservo diversi tavoli; su di essi: armi, munizioni, apparecchi telegrafici, telefonici, radio e bandiere lampo di colore; davanti: squadre di giovani che attendono di essere interrogati.

Le commissioni sono tante quante le materie d'esami: cultura militare e fascista, scuola comando, radio telegrafia, telefoni, segnalazioni con bandiera a lampo.

Il comandante mi autorizza ad assistere agli esami ed è così che io passo da un tavolo all'altro e ascolto con meraviglia quello che questi bravi ragazzi sanno rispondere su quanto fu loro insegnato durante i venti giorni di campo. Sembrerebbe impossibile che in un periodo così breve si siano potuti ottenere dei risultati tanto brillanti. Ragazzi che meno di un mese fa non sapevano che cosa fosse l'alfabeto Morse, ora sanno trasmettere e ricevere con la radio oltre trenta segnali al minuto; altri, che non avevano visto che il fucile, ora stanno lì a spiegare il funzionamento di quasi tutte le armi della fanteria, ne conoscono la nomenclatura e le sanno scomporre e ricomporre in tempi brevissimi. Alcuni allievi comandati a scomporre la mitragliatrice Breda, pregano il Commissario d'esami di permettere di farlo ad occhi bendati. La passione che questi giovani del Littorio dimostrano per le armi è degna di ammirazione e non potrà dare che frutti adeguati.

Al tavolo dove si sta esaminando l'attitudine al comando, mi sono intrattenuto molto a lungo: davanti c'era una squadra organica che doveva seguire i movimenti secondo gli ordini che l'esaminando dava, comando della Commissione. Tutte le possibili evoluzioni venivano comandate dagli allievi che con il tono della voce e con la serietà che si addicevano ad un vecchio caporale. La perfezione con cui vengono eseguiti i movimenti dimostrano l'alto grado di addestramento raggiunto da questi giovani che hanno messo tutta la loro anima per far bene.

Alle ore 11.30 le operazioni d'esame sono state sospese ed il Comandante il Campo mi ha invitato a visitare il rancio degli allievi, rancio che è stato consumato, come sempre, con viva soddisfazione.

Man mano che i giovani avevano finito gli esami, passavano al comando di Battaglione per la smobilitazione e li ricevevano i documenti di viaggio, ma ne uscivano tristi e immusoniti. Si vedeva che a loro dispiaceva abbandonare il campo dove avevano trovato nuovi compagni e degli ottimi superiori che essi già amavano. Prima della partenza, i giovani cercavano in tutti i modi di avvicinarsi ai loro comandanti per esprimere la loro gratitudine e porgere il rispettoso saluto: quando il superiore porgeva la mano in atto di congedo ne erano visibilmente commossi.

Mentre assistevo alle operazioni di smobilitazione, ho visto entrare al campo un Plotone allievi che cantavano gli inni della Rivoluzione, che dimostravano con il loro comportamento marziale di essere qualcosa di superiore agli altri.

Non potei fare a meno di rivolgermi subito al Comandante del Campo per chiedere chi fossero, mi disse che erano quei giovani che già avevano fatto domanda d'arruolamento volontario nei Battaglioni CC. NN. e per questo motivo ricevevano una istruzione speciale, dovendo tra una ventina di giorni partecipare alla gara nazionale tra CC. NN. a Napoli.

Questi giovani ora ritorneranno ai loro paesi con molte cognizioni sulla vita militare e saranno certamente degli ottimi collaboratori dei Capi Sezione premilitari; e come al Campo hanno dimostrato di essere degli allievi volenterosi domani saranno bravi istruttori e sapranno infondere nei loro compagni l'amore per la Patria, per le armi e per la vita militare.

## SCHERMI

### "Rifarsi una vita,,

La simpatica e brava attrice svedese, Ingrid Bergmann, che si è meritatamente conquistata una posizione invidiabile fra il pubblico italiano, riappare sui nostri schermi in principio di stagione, con questo «Rifarsi una vita» che è stato diretto dal regista Lindberg. Un lavoro svedese piuttosto opaco e melanconico ma che ha il pregio di essere interpretato dalla Ingrid che vi occupa quasi tutte le scene, dal principio alla fine, dominando con la spontaneità della sua arte personalissima il gruppetto dei suoi pur egregi compagni di lavoro.

«Rifarsi una vita» narra la storia di una giovane donna, colta ed intelligente, che ha commesso il fallo, per amore al romanticismo, di accettare gli slanci affettuosi di un individuo semplice, gretto ed impulsivo. Ad un certo punto il contrasto dei due caratteri ha provocato l'urto inevitabile e la conseguenza fu un colpo di rivoltella che per poco non mandava all'altro mondo la donna mentre mandava effettivamente in carcere l'uomo. E' seguito un processo clamoroso la cui eroina ha perseguitato l'eroina che è riparata infine in un'altra città per «rifarsi una vita».

Anche lontano però per poco non veniva nuovamente travolta dal fallo che cercava di dimenticare, senonchè arriva giusto giusto l'uomo che ci voleva per portarla un'altra volta lontano e, naturalmente, verso l'amore. La trama principale è fiancheggiata da altre storielle di innamorati infelici nonchè da un po' di ambiente giornalistico americaneggiante che lascia molto a desiderare.

Il programma è completato da un «Giornale di guerra» di eccezionale interesse. Gli operatori della «Luce» hanno documentato coraggiosamente l'azione di una pattuglia di guastatori in Africa settentrionale. L'eroica impresa di un manipolo di uomini che, allo scoperto, sotto il tiro concentrato dei mortai, supera gli sbarramenti ed infine annienta un posto avanzato nemico, è ripresa in tutto il suo svolgimento. Sono poche decine di metri di pellicola che lo spettatore si sente trasportato ad osservare in piedi in atto di reverente omaggio agli oscuri combattenti che sono gli attori superbi ed eroici di tale scena storica.

All'«Odeon». ipeb

## Promozione militare per merito di guerra

Il Bollettino Militare del 18 u. s. reca la promozione a colonnello, per merito di guerra, del concittadino ten. col. Manlio Alessi — Sotto Capo di S. M. del Corpo Italiano di Spedizione in Russia — con la seguente motivazione:

*«Sottocapo di Stato Maggiore del C.S.I.R. durante nove mesi di logorante campagna, metteva in piena luce le doti elevatissime di capacità, di carattere e di rendimento. Investito della responsabilità del funzionamento dei servizi, dava eccezionale contributo allo svolgimento della campagna estivo-autunnale, assolvendo con successo il proprio compito in una situazione complessa e delicata e superando con azione personale, sagace, energica ed infaticabile, gravi difficoltà di ambiente, di mezzi e di circostanze operative».* - Fronte russo, luglio 1941 - aprile 1942 XX».

Al distinto e valoroso ufficiale, mutilato della grande guerra e due volte ferito, che conta al suo brillante attivo altra promozione per merito di guerra, due medaglie d'argento e due croci al valor militare, insignito recentemente dell'ufficialato della Corona d'Italia e decorato dal Führer della Croce di ferro di prima classe, giungano nel lontano fronte dell'est in questi giorni di duri ma gloriosi e vittoriosi combattimenti, i nostri vivi rallegramenti.

## La Mostra della coniglicoltura a Tricesimo

L'annuncio che nei giorni 12 e 13 settembre avrà luogo a Tricesimo nel parco de Pilosio una grande mostra della coniglicoltura, riservata alle massaie rurali friulane, e dotata di 5000 lire di premi, ha vivamente interessato l'ambiente delle nostre laboriose madri di famiglia rurali e tutti quanti in Friuli, e sono moltissimi, si interessano a questo prezioso animale che è sorgente preziosa di carne, di pelo, di pelliccia e di pelle per borse, borsette, portafogli ecc. Alla Mostra di Tricesimo figureranno, infatti, non soltanto i migliori esemplari esistenti in Friuli di queste specie di lepri domestiche, e le razze migliori da carne e da pelliccia, ma anche pelliccie confezionate, indumenti tessuti con lana di Angora, pelli conciate ed altre svariate realizzazioni raggiunte con le spoglie di questo grazioso e redditizio animale.

Per schiarimenti eventuali le interessate si rivolgano alle sezioni massaie rurali dei rispettivi Fasci di residenza, ma senza indugio perchè tempo veramente ce n'è poco da perdere.

## Apertura delle iscrizioni

### All'Istituto tecnico «A. Zanon»

La presidenza del R. Istituto tecnico «A. Zanon» informa che fin dal 1 corrente mese sono aperte le iscrizioni alle varie classi del Corso Superiore — Sezione commerciale e per geometri — alle classi quarte del Corso inferiore ed alle prime seconde e terze classi di Scuola media. Per i promossi allo scrutinio finale o nella sessione estiva dette iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 25 settembre e si potrarranno fino al 30 steso mese per i promossi nella sessione autunnale.

### All'Istituto Commerciale Toppo

Con avviso esposto all'albo della scuola il Preside dell'Istituto commerciale Toppo informa che sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico presso l'Istituto e la Scuola media annessa nonchè presso le residue classi del Corso inferiore. Il termine per ricevere le iscrizioni scade il 25 settembre.

## Due strani incidenti

### Una valigia sul capo e un colpo di testa contro un cristallo

Due strani incidenti sono stati segnalati alla locale stazione ferroviaria, entrambi avvenuti su due treni in arrivo.

Alle ore 8,47, vale a dire all'arrivo del diretto proveniente da Trieste, scendeva il viaggiatore Alfonso Canizzaro, il quale immediatamente veniva accompagnato al Posto di pronto soccorso ferroviario, ove il medico dott. Marzuttini gli riscontrava una forte contusione alla nuca con probabile frattura della base cranica. Il sig. Canizzaro dichiarava di aver riportato tale lesione, in seguito all'accidentale caduta di una grossa valigia, alla fermata della stazione di Gorizia. La valigia, che stava sul portapacchi, al primo brusco urto cadeva e colpiva duramente il sig. Canizzaro. Egli è stato inviato dal dott. Marzuttini all'Ospedale civile.

— Alle ore 10,39, all'arrivo del diretto proveniente da Venezia, un viaggiatore, il cav. Gaetano Ventriglia, di 64 anni, da Santa Maria Capua Vetere ma residente a Roma ed in viaggio per Budapest, volendo mettere la testa fuori del finestrino della vettura-letto sulla quale si trovava, non si accorgeva che il cristallo era alzato e contro di esso pertanto egli cozzava in modo da mandarlo in frantumi. Riportava ferite da taglio al cuoio capelluto che conseguentemente delle ferite venivano immediatamente medicate dal dott. Marzuttini, al Posto di pronto soccorso della Croce Rossa della stazione. Dopo la medicazione il cav. Ventriglia poteva riprendere il viaggio.

## Scivola nella stalla e si frattura un polso

La sessantenne Teresa Foi fu Pietro, da Lestizza, mentre stava governando le bestie nella stalla, scivolava accidentalmente a terra in modo da fratturarsi il polso sinistro. E' stata medicata ed accolta all'Ospedale civile ed ivi giudicata guaribile in un mese.

## Caso sospetto di tetano

Ieri mattina, verso le ore 4, è stata accolta d'urgenza all'Ospedale civile la diciassettenne Silvia Comelli da Tavagnacco, la quale presentava sintomi di infezione tetanica. Ella alcuni giorni or sono riportava una leggera escoriazione al piede sinistro, mentre lavorava in campagna. La prognosi è riservata.

## Spaccando legna si ferisce a un dito

Maria Del Col, dimorante in via Ronchi 63, fruttivendola, mentre stava tagliando della legna, si colpiva accidentalmente con la scure al dito pollice della mano sinistra, producendosi una ferita abbastanza grave. E' stata medicata al Pronto Soccorso. Guarirà in una dozzina di giorni.

## IL GIORNO

Mercoledì, 9 settembre (252-113)

S. Gioacchino

### OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 5.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45 Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.55: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano; 12.20: Radio sociale; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Trasmissione dall'Accademia Chigiana di Siena: Concerto degli iscritti ai corsi di pianoforte, organo, composizione e musica d'insieme; 19.40: Coro di voci bianche diretto dal m. Arminero; 20.20: Commento ai fatti del giorno; 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra; 20.40: I cinque minuti del signor «X».

PROGRAMMA «A»

Ore 13.20: Il film suggerito da voi: Rassegna di musica varia diretta dal m. Segurini; 20.45: I milioni dello zio Peteroff, tre atti di E. Garcia Alvarez e Munoz Seca; 22 e 15 (circa): Trasmissione di dischi fonografici del soprano Gabriella Gatti; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Segurini.

PROGRAMMA «B»

Ore 13.15: Concerto dell'arpista Teresa Brambilla; 13.45: Concerto della violinista Luigia Castellano; 14.15: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 20.45: Concerto diretto dal m. Michele Macioce; 21.45: Concerto del soprano Maria Fiorenza, al pianoforte Cesarina Buonerba; 22.15: Notte senza stelle, scena di Guasta e De Torres; 23 (circa): Musica varia.

## Attività ladresca

### Nella camera da letto di una guardia di finanza

La guardia di finanza Michele Merola fu Francesco, da Santa Maria Capua Vetere, aveva preso in affitto una camera da letto in via Poscolle 42 ed ivi aveva deposto i propri indumenti personali ed oggetti varii. L'altro giorno, salito in camera per farsi un po' di pulizia, constatava che dall'armadio erano spariti una giacca di lana color blu, due paia di pantaloni, pure di lana, una penna stilografica, il tutto per un valore di 1700 lire. Dei ladri nessuna traccia.

### Mentre stanno conversando le valigie partono

Mario Andri di Pietro di 28 anni, da Pagnacco, appena giunto con il treno da San Pietro del Carso, si recava sul piazzale Osoppo e chiedeva in noleggio una bicicletta al meccanico Lino De Barba. Mentre stava chiacchierando con questi lasciava fuori della porta della bottega la propria valigia, contenente indumenti personali. E' stata questione di due minuti appena, il tempo sufficiente però per permettere ad ignoti di impossessarsi della suddetta valigia e filare inosservati verso ignota destinazione.

— Un infortunio eguale toccava al ferroviere Gio. Batta Bellina fu Valentino di 50 anni, dimorante in via Aquileia 53. Costui, prima di rientrare in casa, scambiava quattro chiacchiere col portinaio dello stabile e nel frattempo aveva deposto la valigetta contenente un impermeabile ed un pacchetto di petardi — tutta roba inerente al proprio servizio — sotto il porticato d'ingresso. Andato ad un certo momento a riprenderla, non la trovava più, nè alcuno è stato in grado di dirgli come e chi gli abbia procurato il brutto tiro, che gli costa oltre 500 lirette.

### Derubato dell'orologio mentre sta pattinando

Il giovane Giancarlo Ricci, di 19 anni, stava l'altro giorno esercitandosi al pattinaggio sull'apposita pista di Campo Moretti. Per essere più libero nei movimenti, aveva deposto il proprio orologio da polso sulla banchina esterna della pista. Al termine dell'esercitazione egli non ritrovava più l'orologio, del valore di oltre mille lire.

### Due quintali e mezzo di patate rubate in via 28 ottobre

Nottetempo ignoti, scavalcato facilmente la rete di cinta del podere di Elio Zoratti fu Giuseppe, di 34 anni, sito in via 28 ottobre, rubavano circa due quintali e mezzo di patate.

### Polli, galline e conigli

L'altra notte ignoti hanno vuotato il pollaio di Armando Del Torre fu Angelo, dimorante a Basaldella, di otto polli, di alcune galline; inoltre asportavano cinque conigli dall'apposito ripostiglio.



## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

ODEON - RIFARSI UNA VITA - Con Oloff Sandborg e Ingrid Bergman — Ore 17.

SAVOIA - INTERMEZZO - Con Leslie Howard — Ore 17.

IMPERO - RAGAZZE FOLLI - Con Lucis Juvet — Ore 17.

GIL - PIRATA BALLERINO - Con C. Collines.

CECCHINI - LA FEMMINA DEL FIUME - Con Attilia Holeigh.

BELTRAME - IL GRANDE APPELLO - Con C Pilotto. O. 18.

### DOPOLAVORI

FERROVIARIO - IL MONDO CROLLERA' - Con M. Sologne - Ore 16.

# Notiziario dell'agricoltore

## Norme per la denuncia

### della produzione vinicola 1942 e delle giacenze delle produzioni precedenti al 31 agosto 1942 XX

*L'Ente Economico della Viticoltura - Ufficio provinciale di Udine, già Sezione della Viticoltura del C.P.P.A. di Udine, comunica ai viticoltori della provincia quanto segue:*

Con D. M. 29 agosto 1942 XX, numero 3390, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 31-8-1942 XX, n. 204 è fatto obbligo a tutti i vinificatori, intesi come tali coloro che trasformano uve proprie od acquistate, anche se già pigiate, in mosti o vini, di denunciare entro 10 giorni dall'ultima operazione di ammostatura e comunque non oltre il 30 novembre 1942 XXI, sull'apposita scheda da ritirarsi negli Uffici Comunali di Imposte e Consumo, i quantitativi dei seguenti prodotti della vendemmia 1942 con l'indicazione della rispettiva gradazione alcoolica e zuccherina.

1) Vino (anche se parzialmente fermentato);

2) Mosto, mosto muto, filtrato dolce, mosto concentrato;

3) Uva (per il «governo» tipo toscano o per vini santi, passiti, ecc.).

I quantitativi di mosti e di uva denunciati e le gradazioni zuccherine di tali prodotti, devono essere ragguagliate rispettivamente a vino ed a gradazioni alcooliche in rapporto ai seguenti coefficienti:

Kg. 100 di mosto o filtrato dolce = a litri 90 di vino;
Kg. 100 di uva = a litri 65 di vino;
Gradi 1 di zucchero = a gradi 0.60 di alcole.

Qualora alla data del Decreto Ministeriale sopracitato siano già stati stipulati contratti per l'acquisto di uve anche se pigiate, mosti e vini, anche se parzialmente già fermentati, l'obbligo di denuncia spetta all'acquirente.

L'obbligo di denuncia entro il 10 settembre corr. spetta anche a coloro che, a scopo di commercio o per uso industriale, detengono mosto muto, filtrato dolce, mosto concentrato, succhi d'uva, vini (anche se parzialmente fermentati) compresi marsala, vermut e aperitivi a base di vino, vini comuni conciati ed aromatizzati, vini liquorosi, spumanti e vini speciali in genere, nonchè aceto, ottenuti con uve della vendemmia 1941 e precedenti hanno l'obbligo di denunciare la consistenza delle giacenze di tali prodotti, detenute alla mezzanotte del 31 agosto 1942 XX, entro 10 giorni da tale data.

La denuncia di cui al precedente comma è estesa ai quantitativi di prodotti viaggianti già acquistati.

I vinificatori dovranno restituire entro i termini prescritti la denuncia compilata secondo quanto è stato più sopra disposto, all'Ufficio Comunale delle Imposte di Consumo il quale, rilascierà per ricevuta al denunciante, il lembo staccabile dalla denuncia stessa.

Il 20% dei prodotti denunciati da ogni vinificatore, in rapporto alla somma complessiva dei gradi alcoolici denunciati — per ogni prodotto specificato ai numeri 1), 2) e 3) è vincolato sotto forma di vino o, in mancanza, di mosti, presso il denunciante, a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per le esigenze delle Forze Armate e della distillazione e deve essere conferito nei giorni e nel luogo indicati dall'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose. E' ammessa la sostituzione della quota di prodotto vincolata con altre partite di vino, per una quantità di gradi alcoolici corrispondenti alla quota stessa; in ogni caso non meno della metà dei prodotti conferiti deve essere costituita da vino sano, senza difetti e adatto al consumo.

E' fatto obbligo a chiunque proceda alla trasformazione in vino o in mosto di uve della vendemmia 1942, sia proprie che acquistate, anche se già pigiate, di conferire all'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose, presso la Distilleria o i Centri di raccolta che saranno a suo tempo indicati dall'Ente stesso, tutte le vinacce ottenute.

Le vinacce devono essere conferite, appena prodotte, integre e senza essere state sottoposte a lavaggio o a trattamenti comunque atti a causare la diminuzione o la dispersione delle materie estraibili.

Per le vinacce ottenute dalla pratica denominata «governo del vino all'uso toscano» e da altre consimili, fermo restando il combinato disposto di cui ai precedenti comma, il conferimento dovrà essere effettuato non oltre il 31 marzo 1943 XXI.

I quantitativi di alcole conferiti con le vinaccie verranno computati a decurtazione della quota vincolata ai sensi dell'art. 6 del sopracitato Decreto.

Le infrazioni alle disposizioni contenute nelle presenti disposizioni sono punibili ai sensi della Legge 8 luglio 194 IXIX, n. 645 e del R. Decreto Legge 11 giugno 1942 XX, numero 584.

## Assegnazione concimi chimici per le colture oleaginose

A complemento di quanto pubblicato dall'Ufficio provinciale della Associazione nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose (A.N.O.P.E.O.) circa la richiesta di concimi chimici per le colture oleaginose, l'ufficio predetto, allo scopo di voler favorire tutti i suoi soci segnala quanto appresso:

In pieno accordo con la Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, è stato stabilito che per le assegnazioni di concimi chimici per la coltura del seme di colza da seme, sarà tenuto conto della reale superficie prenotata e regolarmente registrata.

L'Ufficio provinciale dell'A.N.O.P.E.O. provvederà direttamente a notificare le superfici impegnate per la coltura del colza all'Unione Fascista degli Agricoltori e precisamente all'ufficio assegnazione concimi chimici, soltanto, per i propri soci che risulteranno avere sottoscritto l'impegno di coltivazione.

Gli agricoltori quindi, che intendono di beneficiare del provvedimento in parola, dovranno provvedere con la massima urgenza a prenotare la superficie destinata alla coltura del colza, tenendo presente che il termine utile scade il dieci settembre prossimo venturo.

Le prenotazioni si ricevono direttamente alla sede dell'ufficio provinciale di Udine e presso le filiali del Consorzio Agrario Provinciale della rispettiva zona.

N.B. — Per le colture del ricino e girasole sarà provveduto al momento opportuno. Il seme per la semina, selezionato si trova in vendita presso le Filiali del Consorzio Agrario Provinciale.

## Attendere che la produzione sia piena

Le patate delle vallate alpine sono ancora in vegetazione e molti coltivatori hanno iniziato qua e là, se non sull'intero appezzamento su parte di esso, il raccolto dei tuberi.

Sono però tuberi non maturi che avrebbero potuto crescere ancora di volume e di peso e, soprattutto, in valore nutritivo. Il verde della parte aerea della coltura dimostra infatti che le piante sono lungi dall'aver ultimato l'elaborazione della sostanza organica che, come è noto avviene in quel meraviglioso laboratorio che è dato dal sistema fogliare compresi i fusti verdi che lo porta. Cosicchè raccogliendo per tempo i tuberi, si rinuncia a tutta quella sostanza che altrimenti sarebbe migrata in essi, gonfiandoli ed appesantendoli.

Meglio dunque attendere ancora e non disotterrare le nuove patate prima che ingiallisca la parte aerea.

E già che siamo in tema di raccolto, si dissotterrino i tuberi a terreno a tempo asciutto, lasciandoli qualche po' al sole e ripulendoli dalla terra prima di passarli al magazzino. E per la pulitura non si ricorra all'acqua ma si usino le mani, o meglio la rimozione dei tuberi in mucchio, o ancora degli stracci, separando contemporaneamente le patate comunque lesionate o ferite nella raccolta dalla vanga da quelle ammalate e soggette o alla cancrena umida o al marciume.

Quindi si provvederà alla loro conservazione con gli accorgimenti e le cautele necessarie per evitare i geli e superare l'inverno.

## Ammasso del grano

L'Ufficio provinciale della Cerealicoltura ritiene opportuno avvertire nuovamente tutti gli agricoltori interessati che con il 15 corrente mese scaderà *improrogabilmente* il termine utile per poter fruire del premio di sollecito conferimento stabilito dallo Stato in L. 20 al Q.le.

E' indispensabile pertanto che tutti i quantitativi che debbono essere conferiti siano portati nel più breve termine possibile ai magazzini d'ammasso dei vari Centri di raccolta della Provincia.

Dato l'attuale periodo di emergenza, si fa affidamento nell'intelligente spirito di comprensione, disciplina e di patriottismo dell'agricoltore Friulano che sempre si è dimostrato ossequiente alle direttive impartite dagli Organi Superiori.

Di fronte all'eroismo dei nostri combattenti, gli agricoltori devono sentire che nessun sacrificio potrebbe essere per loro troppo grande.

## Il programma di visita dei torelli iscritti al XXXII Mercato concorso

*L'Ispettorato zootecnico provinciale informa:*

A norma del regolamento del Mercato - Concorso torelli razza pezzata, tutti i soggetti iscritti devono essere preventivamente visitati. Gli allevatori sono invitati a presentare quelli di loro proprietà, in una delle località, giorno ed ora, indicate nel programma sottoesteso. I torelli selezionati dovranno essere presentati con l'orecchio destro pulito e tosato internamente, per permettere la lettura del tatuaggio. I torelli che per qualsiasi motivo non venissero presentati alla visita, non saranno ammessi al concorso.

Ecco pertanto il programma di visita:

*Lunedì 14 settembre 1942 XX:* Ore 7,30, a Pavia: piazza Pesa — ore 8,30, a Lauzacco: presso la chiesa — ore 9, a Persereano: piazza — ore 9,15, a Percotto: piazza Pesa — ore 9,30, a Viscone: piazza — ore 10, a Crauglio, piazza Pesa — ore 10,15, a Tapogliano: piazza Pesa — ore 11, a Cavenzano: piazza pesa — ore 11,15, a Ruda: piazza pesa — ore 11,30, a Papariano: presso Fornasin — ore 11,45, ad Aquileia: presso il tenutario — ore 12, a Scodovacca: presso Micolini — ore 15, a Cervignano: presso bonifica Ing. Foranasir — ore 15,30 a Bagnaria: presso il tenutario — ore 16, a Felettis: piazza — ore 16,30: a Gris: piazza — ore 17, a Bicinicco, piazza pesa — ore 17,15, a Santa Maria la Longa: piazza pesa — ore 17,30, a S. Stefano: in piazza — ore 17,45, a Chiasottis, piazza — ore 18, a Sammardenchia: piazza — ore 18,15, a Terenzano: presso Gori — ore 18,30, a Basaldella: piazza.

*Martedì 15 settembre 1942 XX:* ore 7,30, a Cussignacco, in piazza — ore 8, a Lovaria, piazza pesa — ore 8,30, a Buttrio: piazza pesa — ore 9,30, a Manzinello: presso Paravano — ore 9,45, a Molini Manzano, presso il tenutario — ore 10, a Villanova Iudrio: piazza pesa — ore 10,30 a Corno di Rosazzo: piazza chiesa — ore 10,45, a Spessa: presso scuole — ore 11,30, a Orsaria: piazza — ore 11,45, a Premariacco, piazza — ore 12, a Gruppignano: piazza — ore 15,30, a Moimacco: presso il tenutario — ore 16, a Chiasalp: presso il tenutario — ore 16,30, a Salt - Povoletto: presso il tenutario — ore 17, a Selvis di Remanzacco: presso il tenutario.

*Mercoledì 16 settembre 1942 XX:* ore 7,30, a Faria: piazza — ore 8, a S. Tomaso: presso il tenutario — ore 8,15, a Pignano: piazza — ore 8,30, a Turrida: presso il tenutario — ore 9, a Zoppola: presso il tenutario — ore 10, a Gorizzo: azienda co Mainardi — ore 10,30, a Roveredo: presso il tenutario — ore 11, a Rivignano: presso il tenutario — ore 11,20, Driolassa: presso il tenutario — ore 12: ten. Tagliamento — ore 17, a Roveredo di Pocenia: presso la Chiesetta — ore 17,20: Villaorba: presso il tenutario. — ore 17,45, a Blessano: piazza — ore 18, a Ressa: piazza.

## Tramonto al Campanile di S. Rocco di Spilimbergo

Fotografia eseguita dall'avang. Giovanni Borghesan già vincitore del II premio della I Leva artistica della Gil di Udine cat. fotografi per l'anno 1942 e I classificato nel concorso bandito nell'anno 1941 per il saggio ginnico di Udine

# CRONACA DI CIVIDALE

**REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57**

### Formaggio e burro abbandonati da uno sconosciuto sulla pubblica strada

Nei pressi del Ponte di San Quirino (San Pietro al Natisone), i carabinieri in servizio di perlustrazione, s'imbattevano in uno sconosciuto che camminava accompagnando a mano una bicicletta sulla quale posava un grosso involto. Alla vista dei carabinieri, lo sconosciuto, gettava l'involto, faceva dietro-front ed inforcata la bicicletta, filava veloce verso ignota destinazione.

I carabinieri constatavano che l'involto conteneva due forme di formaggio di latteria per un peso complessivo di 9 chili e mezzo ed un chilo e mezzo di burro. La merce è stata sequestrata e passata all'Ufficio Alimentazione, nel mentre sono in corso le indagini per stabilire la provenienza di essa.

### Un furto di gioielli in danno di una signora

La signora Aurora Miecus in Del Fabbro, dimorante a Cividale, rientrata l'altro giorno in casa dopo una breve assenza per alcune spese casalinghe, e salita in camera constatava che nel frattempo ignoti, servendosi di chiave falsa erano penetrati in essa. Infatti notava subito che un cassetto dell'armadio, quello ove stavano riposti i propri gioielli, era stato aperto. Un più attento esame, per quanto rapido, le dava la certezza dell'avvenuta sparizione di un braccialetto d'oro, di un anello bianco, di una catenina pure d'oro, di un paio di orecchini con pietre preziose, il tutto rappresentante un valore aggirantesi sulle due mila lire. Inoltre era pure sparita una cassetta della Cassa di Risparmio nella cui stavano custodite circa cento lire.

Degli autori del furto — evidentemente gente pratica della casa ed a conoscenza delle abitudini della signora Del Fabbro — nessuna traccia finora.

### Beneficenza

Per onorare la memoria del Centurione della M. V. S. N. Francesco Serafini, gli amici hanno offerto la somma di L. 495 che sarà devoluta in opere di bene:

Zanutto Bruno L. 20, Volpe Ottavio 20, Pierigh Vittorio 10, Bertossi Antonio 10, Cossio Luigi 10, Scozziero Pasquale 10, Mulloni Valdo 20, Bulatti Gino 10, Tavagnacco Arturo 10, Tomasig Valter 10, Sinuelli Adelio 10, De Sabbata Giovanni 10, Gon Fedele 10, Bier Bruno 10, Merlini Nino 10, Lesa Luigi 10, Stringher Marco 10, Boccolini Pio 10, Muner cav. Giulio 10, Domenissini Francesco 10, Di Gaspero Valentino 10, Bruni dott. Valentino 10, Bellina Dino 10, Niccoli Gio. Batta 10, D'Agostinis Cesare 10, Marcassa Mario 10, Moschioni Eugenio 5, Paussa Antonio 10, Novelli Carlo 10, Guion Giuseppe 10, Cosmaro Giovanni 10, Albini nob. Albino 10, Sandrini dott. Girolamo 20, Fontana dott. Plinio 20, Paschini Mario 5, Lesa Antonio 5, Moschioni Giovanni 20, Pagavini Ernesto 5, Bellina Luigi 10, Cozzarolo G. Batta 10, Bollacasa Eugenio 5, Munich dott. Nino 10, Frossi geom. Antonio 20, Marangoni Alfredo 10, Rossi geom. cav. Giuseppe 10.

## TRICESIMO

### La conferenza di Luisa Astaldi a Zagabria

E' stato parlato già dalla stampa, della conferenza tenuta ultimamente a Zagabria, capitale del Regno di Croazia, dalla nostra compaesana Maria Luisa Costantini, figlia dell'egregio amico e collaboratore prof. cav. Giuseppe, consorte dell'ing. Astaldi di Roma.

Si tratta di una scrittrice assai nota in Italia sotto il nome di Astaldi, non usando essa (non sappiamo davvero per qual motivo) anche il suo nome di famiglia che attesterebbe la sua origine tricesimana.

Non riuscirà discaro ai lettori conoscere in merito alla conferenza il giudizio di un importante giornale croato, cortesemente tradotto da un valente cultore di lingue slave.

* * *

«... La letterata italiana Maria Luisa Costantini-Astaldi tenne, nell'Istituto per la cultura italiana in Zagabria, una lezione sul tema: *Aspetti della letteratura italiana contemporanea*.

Questa conferenza (alla quale assisteva numeroso pubblico mostrando grande interesse per essa, come pure parecchi dei più conosciuti letterati di Zagabria) consistette nella lettura di alcuni capi dell'opera principale della scrittrice: *Nascita e vicende del romanzo italiano*.

L'autrice sintetizza in modo assai vivace e con ricchezza e varietà di figure le caratteristiche di ogni scrittore e di ogni progresso letterario.

Tralasciando i confronti di vari e contrari giudizii critici essa affronta il vero essere della questione senza debolezze e tentennamenti. I suoi libri, per tacere della armonica connessione del tutto, fanno l'impressione di una conversazione piena di spirito, spesso vivace e gustosamente polemica che uno scrittore colto ed intenditore tiene cogli amici, pronunziando giudizii rapidi e facendo servire le figure, genialmente disposte, come tante suggestive definizioni. Tutto ciò forma un chiaro e comprensivo sguardo, con frequenti, assai felici e persuasive definizioni.

Il libro *Nascita e vicende del romanzo italiano* è pertanto un pregevole sguardo sul grande complesso della letteratura italiana da Manzoni fino ai nostri giorni e può servire di guida a chi voglia approfondire i suoi studi.

Oltre ad alcuni romanzi, come *Canta e ti giovera* (1931), *La difficoltà del baciare* (1933), *La ragazza cresce* (1935), la Costantini-Astaldi scrisse *Saggi di letteratura russa dopo la rivoluzione* e *Delle scrittrici americane* (1930). Recentemente è uscito un suo libro *Aedentori ed insetti anglosassoni*, nel quale la letterata italiana, studiando i debiti della cultura anglosassone verso l'Italia, accenna in brillante riassunto ai più caratteristici scrittori anglosassoni. Interessanti riescono specialmente i saggi su Nuxley, Jannes, Dreiser e sulla letteratura contemporanea americana».

## TAVAGNACCO

### L'esito degli esami alla Scuola di Pagnacco

La Commissione esaminatrice della scuola di disegno professionale di Pagnacco, ha dichiarato idonei i seguenti alunni:

**SEZIONE MASCHILE**

*Primo corso:* Pecile Bruno, premio di 1. grado; Floreani Gino, premio di 2. grado; Driutti Ivo, premio di 3. grado; Mascarin Lino, premio di 3. grado; Botto Secondo, menzione onorevole; Bertoni Arrigo; Botto Eliseo; Ciocchiatti Luciano; Collini Pietro; Conte Aurelio; Di Luch Gino; Michelutti Ettore; Peressotti Gelso; Scotti Carlo e Venuti Augusto, promossi al 2. corso.

*Secondo corso:* Granslnigh Addone, premio di 2. grado; Durisotti Luciano, premio di 3. grado; Liva Mario, menzione onorevole; Botto Eliseo; Candutto Giannino; Chittaro Mario; Floreani Armando; Berlino Enzo e Scrosoppi Antenore, promossi al terzo corso.

*Terzo corso:* Panzanini Adolfo, premio di 3. grado; Chinivasi Bruno, menzione onorevole; Minisini Walter, menzione onorevole; Panzanini Bruno, menzione onorevole.

*Quarto corso:* Stella Bruno, promosso al quinto corso.

*Quinto corso:* Ambrosini Guerrino e Bertoni Giovanni, licenza di compimento scolastico.

*Corso libero:* Brianti Giuseppe e Tosolini Ottello, premio di incoraggiamento e profitto.

A giorni verrà pubblicato l'elenco delle premiate e promosse della sezione femminile.

La cerimonia della premiazione verrà fatta domenica 4 ottombre 1942 alle ore 11 antimeridiane.

# Gemona

### Alunni promossi

Nella Scuola Media Parificata «Aristide Benedetti», Collegio Stimatini di Gemona:

Promossi nella sessione autunnale: Degano Quinto, De Simon Ubaldo, Fabris Fiorello, Morgante Umberto, Placereani Renzo, Petracco Giuseppe, Stefanutti Mario, Trevisan Giorgio, Urban Amedio, Urbani Eligio, Valzacchi Luigi, Venturini Aurelio, Venchiarutti Gio. Batta, Lepore Armando.

Promossi alla IV Istituto Tecnico Inferiore: Barel Bruno, Castellani Carlo, Castellani Lino, Cosmi Carlo, De Filippo Giovanni, Ferro Guido, Gropplero Giulio, Lucardi Ferruccio, Marchetti Renzo, Adotti Alberto, Molinaro Domenico, Pignolo Aldo, Pittini Valentino, Righini Giovanni, Rossetti Raffaele Rossi Alfredo, Stefanutti Ido, Stefanutti Marino, Tubaro Guglielmo, Venchiarutti Ugo, Venturini Eugenio, Zucrolo Alfredo.

### Oblazione

Impiegati, capi ed operai della S.A. Cotonificio Morganti, per onorare la memoria del compianto cavaliere al merito del lavoro comm. Antonio Morganti, nel quarto anniversario della morte, hanno offerto 500 lire al locale Comando G.I.L.

## VENZONE

### Prossima ispezione al Fascio

Domenica prossima 13 settembre 1942-XX l'Ispettore federale Roberto Cr'scuoli ispezionerà il locale Fascio.

### Nella Gil

Il Comandante della Gil locale avverte tutti gli organizzati che hanno frequentato l'anno scolastico fuori paese in Scuole medie e superiori a presentarsi all'insegnante addetta a Servizi amministrativi della Gil con la tessera dell'anno XIX sempre che sia convalidata per l'anno XX per poter fare la necessaria annotazione sulla schedina personale.

### Imposte e tasse per l'anno 1943

Dal giorno 1 al 20 settembre c. m. presso l'Ufficio comunale gli interessati che devono presentare regolare denuncia di variazione per l'anno 1943 dei nuovi cespiti soggetti a tasse sono invitati regolarmente ad attenersi al termine di tempo stabilito, e coloro che non hanno variazioni giustificate non devono presentare denuncie di variazioni.

Contro coloro che forniranno notizie errate verrà provveduto a termini di legge.

### Nel Comune

Il Commissario prefettizio locale dr. Ferdinando Spedini, funzionario della R. Prefettura di Udine è stato con recente decreto nominato consigliere di 1a classe. Vivissimi rallegramenti.

# Tolmezzo

### Distribuzione del formaggio fresco

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che l'Ufficio Distribuzione in data 3, 4 e 5 corrente ha provveduto all'emissione dei buoni di forma gio fresco a numerosi Comuni fra i quali Tolmezzo, Amaro, Chiusaforte, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Trasaghis.

Le assegnazioni continueranno ai Comuni per i quali non è stato ancora provveduto man mano che i quantitativi di formaggio arriveranno dalla produzione e potranno essere messi a disposizione dell'Ufficio Distribuzione.

## SACILE

### Echi della «Sagra del Osei»

L'Ecc. l'avv. Gasparotto, che ha presenziato anche quest'anno la manifestazione sacilese ha gentilmente offerto al Comitato una seconda coppa di alto valore, la quale verrà assegnata all'uccellatore che per due anni consecutivi conseguirà il primo premio.

### Movimento demografico del mese di agosto 1942

Nel mese di agosto p.p. si è avuto il seguente movimento demografico: Nati: maschi 13, femmine 9; morti maschi 8, femmine 1; immigrati 15; emigrati 18; matrimoni 5.



# Tarvisio

### Coppa XVII Settore

**Autosezione batte Sottosettore Ugovizza 3 a 2**

Partita scialba e priva di qualsiasi interesse. Le due squadre ormai tagliate fuori dalla vittoria finale, hanno giocato al rallentamento. L'autosezione leggermente più a posto della consorella è riuscita a prevalere per 3 reti a 2.

**Sottosettore Silizza batte Sottosettore Pontebba 5 a 3**

Subito dopo la gara fra l'autosezione ed il sottosettore Ugovizza, si sono schierate in campo le due robuste squadre dei sottosettori Silizza e Pontebba. Partita elettrizzante e giocata con cavalleria da entrambe le contendenti. La vittoria è arrisa ai rossi del Silizza che dopo una strenua lotta sono riusciti a superare i rivali e a portarsi così in testa al girone.

Per la cronaca: gioco vario fino al 15' con superiorità alterna. Al 16' a coronamento di una nitida azione il Silizza segna il primo punto. Al 22' gli azzurri del Pontebba pareggiano su calcio di rigore.

I rossi danno spettacolo di bel gioco e si portano nuovamente in vantaggio al 30'. Pochi minuti dopo però il Pontebba segna e col risultato di 2 a 2 termina il primo tempo.

Nella ripresa dopo un inizio velocissimo il Pontebba al 5' si porta in vantaggio e continua a premere sotto la porta dei rossi, ma senza altri risultati concreti. Al 10° minuto terminata la pressione azzurra si scatenano le ire del cielo. Un violento acquazzone rende il campo in un vero acquitrino. Il gioco accenna a perder in bellezza. I giocatori sembrano statue di fango ma continuano a darsi battaglia.

Di questo stato di cose hanno approfittato i rossi del Silizza i quali sono riusciti ad infilare per ben tre volte la rete azzurra. Per la verità gli ultimi due punti sono stati segnati con la complicità dell'acqua che stagnava davanti alla porta azzurra e che ha messo il portiere in condizioni precarie di equilibrio.

Foltissimo pubblico ha assistito a questo interessante incontro. Ottimo l'arbitraggio del rag. Ariot.

## MOGGIO UDINESE

### La nota storica

## Le industrie del Canale del Ferro

(F.) *La Camera di Commercio di Udine nel 1882 aveva assunto l'iniziativa di organizzare una esposizione industriale ed artistica nella quale figurassero tutte le produzioni della Provincia. All'uopo aveva diramata una circolare-questionario ai Sindaci Capi distretto per sapere se e quali industrie avrebbero potuto parteoipare a detta esposizione.*

*Il Sindaco di Moggio rispondeva in data 31 luglio 1882 come segue:*

*«Nel territorio di questo distretto non si hanno che due fabbriche, una è la fabbrica di carta in questo capoluogo, l'altra è la fabbrica di cemento in Resiutta. La prima di ragione di diversi proprietari è amministrata dal sig. Antonio Del Piero, l'altra è di proprietà del sig. Perissutti Barnaba. Altre industrie che meritino speciale menzione qui non si esercitano. Vi sono bensì opifici con motore meccanico, come seghèrie di legname.*

*Così, continuava il Sindaco: l'industria in questo distretto è ancora ai primordi, l'emigrazione assorbe interamente il pensiero di questi abitanti, usi fin dalla gioventù a cercare, altrove mezzi di sussistenza, ed a provvedersi all'estero, come accadde a molti, di una discreta agiatezza. Ancora non accarezzarono essi l'idea di utilizzare il tesoro di una abbondante forza motrice, che potrebbe essere fonte di ricchezza per questi paesi. Il commercio però è assai limitato, e sarebbe nullo senza il traffico del legname...».*

*Delle industrie di cui sopra, è tuttora rigogliosa ed avviata a cresente sviluppo quella del Cartificio di Moggio Udinese.*

*E' scomparsa invece l'industria della calce idraulica, già a Resiutta florente nel dopo guerra, e di cui sono stati abbattuti i forni. E' noto che Barnaba Perissutti ne ricavava le materie prime dalle tre cave di Ovedasso Dogna e Rio Calderuccio.*

*A Moggio esistevano pure cave di gesso, che il Comune aveva ceduto in affittanza a Fedrigo Leonardo con contratto 22 marzo 1884 ed i cui forni erano stati pure eretti allora a Resiutta, indi a Moggio.*

*Quanto all'utilizzazione del carbone bianco, nei tre Comuni di Resia, Resiutta e Moggio in proseguo di tempo fu opportunamente sviluppata e lo sarà più ancora dopo l'immancabile vittoria.*

## RESIUTTA

### Cenni storici

Il duplice lutto che in questi giorni ha colpito l'Ungheria nella persona del Reggente S. A. S. Stefano Horty, di cui sono gloriosamente caduti sul fronte russo il figlio ed il genero, e la comunanza di scopi e di ideali che cl legano a quella grande, cavalleresca nazione ci richiamano alla mente i legami che una famiglia di Resiutta (Perissutti) aveva stretto con una nobile famiglia ungherese.

Adriana Perissutti nella prima metà del secolo XIX andò sposa ad un aiutante di campo dell'Imperatore d'Austria Re d'Ungheria della casa dei Barcaj de Barczjagj, da cui ebbe un figlio a nome Stefano, morto tragicamente in un incidente di caccia.

In casa Perissutti si conservava pure lo stemma dell'antica famiglia ungherese Uniady Janos.

A Resiutta si ricorda ancora la pompa con cui venne celebrato il matrimonio Barczj-Perissutti.

### In memoria di Luciano Compassi

La notizia del decesso del Capo Silurista Luciano Compassi fu Giovanni della classe 1911 ha destato fiero cordoglio anche a Resiutta. Il padre del caduto era di Resiutta, e raggiunse il grado di Capotreno nelle FF. SS. ed era figlio di un ferroviere, il quale era veterano delle patrie battaglie avendo partecipato alle presa di Roma (1870).

Alla famiglia Compassi sentite condoglianze.

# S. Daniele

### Riunione di Segretari politici

*Domenica scorsa, alle ore 10, alla Casa del Fascio, l'ispettore di zona ha tenuto rapporto ai Segretari politici della zona, intrattenendoli su questioni d'attualità.*

### Cade dalla bicicletta

Il sig. G. Batta Comoretto fu Giuseppe, da Rodeano, cadendo dalla bicicletta si produceva una ferita lacero-strappata al lato interno superiore della coscia destra. E' stato giudicato guaribile in dieci giorni.

## COLLOREDO di M. A.

### Agli agricoltori

### Il pagamento del premio di semina

Giovedì 10 corrente un impiegato dell'Esattoria consorziale sarà in Municipio per effettuare il pagamento del premio di semina. L'orario di pagamento è stabilito dalle ore 8 alle 11.

Col giorno 15 settembre scadrà improrogabilmente il termine utile per poter fruire del premio di sollecito conferimento del grano, stabilito dallo Stato in L. 20 al quintale. Per aver diritto a tale premio, i produttori dovranno pertanto conferire il grano all'ammasso entro detto giorno.

Lo stesso giorno, scade anche il termine massimo consentito per la presentazione delle denunzie di superficie del granoturco di secondo raccolto (cinquantino). Per tali denunzie rivolgersi in Municipio.

### Lezione di cultura agraria

Venerdì 11 corrente, alle ore 20 nella sala municipale verrà tenuta, da un tecnico dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, una conferenza sull'agricoltura di guerra. Si raccomanda agli agricoltori, nel loro interesse, di non mancare alla conferenza stessa.

### Servizio sanitario

A seguito di richiamo alle armi del dott. Chittaro da oggi il servizio sanitario verrà disimpegnato a scavalco, dal medico di Treppo Grande, dott. Calligaro, il quale effettuerà le visite in Ambulatorio dalle ore 13 alle 15 d'ogni giorno.

# Da Gorizia

## Disastroso incendio a Godovici causato da un incosciente gioco di bimbi

### Sei case distrutte e 400 mila lire di danni

### Pronto interessamento delle autorità

Un gruppo di sei case coloniche è stato devastato ieri in quel di Godovici (Montenero) in seguito ad un violentissimo incendio scoppiato per cause accidentali. La gente del paese era quasi tutta raccolta nella chiesa parrocchiale per assistere alle solennità religiose indette in onore della Madonna, quando da una casa rustica, dove erano rimasti a trastullarsi alcuni bambini, cominciarono a levarsi alte colonne di fumo seguite a breve distanza da ampie vampate. Lasciati senza sorveglianza, poichè anche i loro genitori si trovavano in chiesa, i bambini si erano messi a trastullarsi con degli zolfanelli e ad un certo momento avevano appiccato fuoco ad una carta che, soffiata via dal vento, era finita sul tetto dell'edificio. Come è noto quasi tutte le case di Godovici hanno il tetto costruito con strame per cui non è difficile comprendere come il pezzo di carta cui i giovinetti avevano dato fuoco avesse potuto far scoppiare l'incendio. La casa, in brevissimo tempo, si trasformò in un vero rogo dal quale a stento i piccoli imprudenti poterono salvarsi riparando in una stalla vicina. Frattanto per l'allarme lanciato da un contadino, accorrevano dalla chiesa frotte di popolani, ma l'incendio aveva ormai semi-distrutto un edificio ed aveva intaccato altre cinque case adiacenti trasformandole in un immane braciere. Il vento, sollevando alcune pagliuzze in fiamme le aveva irradiate all'intorno per una distanza di oltre 120 metri concorrendo così ad aggravare la situazione. Si può immaginare con quale rapidità l'incendio, che aveva intaccato enormi scorte di foraggi, avesse completato la sua opera distruttrice. Fu un miracolo se le famiglie abitanti le case sinistrate poterono mettere in salvo le masserizie, i materassi e qualche altra cosa.

Qualche tempo dopo, l'allarme giunsero sul posto i militari del Presidio iniziando con abile manovra l'opera di isolamento e quindi di spegnimento affiancati validamente dai vigili del fuoco del locale distaccamento. Lavoro improbo, difficile e che ha richiesto il massimo impegno se si pensa alle difficoltà che militari e autorità hanno dovuto affrontare per procurarsi dell'acqua.

Successivamente, data l'estensione assunta dal fuoco, si ritenne necessario chiedere anche l'intervento dei vigili di Gorizia che giunsero sollecitì ai comandi dell'ing. Riccardo Del Neri e si unirono a quelli di Godovici ed ai militari del Presidio. Più tardi giungevano a Godovici anche i vigili del distaccamento di Idria, Montorso, Montenero d'Idria, i quali unirono i loro sforzi ai primi accorsi e si prodigarono in una vera gara di emulazione per contrastare la violenza del fuoco. Tuttavia dei sei edifici presi dalle flamme nulla era più possibile salvare. Essi erano ridotti ad un cumulo di macerie fumanti.

Il generoso ardimento dei vigili e dei militari ha contribuito a sventare ogni ulteriore minaccia tanto che circa otto ore dopo ogni apprensione nei riguardi delle altre case poteva essere fugata. La perfetta manovra eseguita dai vigili e dai militari, la continua azione degli idranti e delle moto-pompe e l'apporto di alcuni ardimentosi sono riusciti a salvare il paese da un vero disastro.

Dell'incendio, che ha provocato danni per circa quattrocentomila lire, sono stati prontamente rese edotte le autorità provinciali e prima fra queste il Prefetto ed il Segretario Federale che disponevano tosto per le misure assistenziali a favore dei sinistrati. Il Generale Carlo Danioni, Comandante la guardia alla frontiera della difesa territoriale, ha messo a disposizione delle famiglie colpite l'importo di L. 1000 che è stato consegnato al parroco del luogo. I vigili del fuoco di Gorizia sono rientrati alla loro sede poco dopo le ore 23.

# SPORT

*CICLISMO SU PISTA*

## La riunione degli assi al velodromo di Pordenone

### Larghissimo intervento di pubblico - Gare accanitamente disputate - Successi del friulano Conte, della squadra dei legnanisti e di De Benedetti fra i professionisti e di Rigoni Junior fra i dilettanti

In nessun altra occasione precedente, abbiamo assistito al velodromo del Littorio ad un così largo affollamento di sportivi giunti da tutta la zona e ad un così acceso entusiasmo per degli atleti. Tutti i settori destinati al pubblico nel velodromo erano gremiti, anche i più disagevoli come le sommità delle curve, da tutti questi settori è partito più volte l'incitamento agli atleti e l'applauso sano non solo ai vincitori ma cordialmente e sportivamente anche a quelli che dopo aver lottato sono stati battuti. La sorte ha voluto che fosse il pubblico pordenonese a salutare in Gino Bartali il nuovo detentore della maglia rosa ed il campione ha dato un saggio del suo valore capitanando, fino a quando una foratura non lo ha tolto dalla gara, la sua squadra nell'incontro ad inseguimento in cui il terzetto ha potuto raggiungere il successo per lo scarto finale del forte Favalli. Anche Conte, originario come tutti gli sportivi sanno, di Udine, ha avuto la sua parte di applausi per la bella affermazione ottenuta nella gara ad eliminazione dopo una vivace lotta con l'ultimo rivale, il bianco-celeste Bini. Eccellente la difesa del terzetto formato dallo stesso Conte ed inoltre da Valetti e Canavesi nell'incontro ad inseguimento che ha permesso ai tre atleti di aggiudicarsi il secondo posto. Ma la gara che ha fatto salire l'entusiasmo al più alto vertice è stata l'individuale che ha concluso il programma. La distanza della corsa è stata dimezzata nei confronti di quella stabilita dal programma per una minaccia di temporale che tuttavia non ha indotto nessuno degli spettatori ad allontanarsi. Ma siccome il numero di traguardi intermedi è stato mantenuto inalterato (dieci), la breve distanza, cinque giri, intercorrente fra l'una e l'altra volata, ha reso il ritmo della gara addirittura frenetica. Ad aumentarne l'attrattiva e la vivacità, è stato il vincitore De Benedetti con una fuga iniziata al primo giro e condotta tenacemente e velocemente durante tutti i cinquanta giri. La difesa degli altri concorrenti non ha impedito al rosso-verde di doppiarne una parte senza riuscire malgrado un ennesimo sforzo nell'ultimo giro a raggiungere il terzetto che dopo di lui si è maggiormente distinto formato da Ballo, Valetti e Cottur. Al 41. giro sono stati tolti di gara Conte, Canavesi e Brotto in seguito a caduta provocata dallo scoppio di una delle gomme di Conte. Tutti gli atleti hanno riportato non gravi escoriazioni.

Nelle due gare riservate ai dilettanti ed agli allievi, si è assistito ad una duplice affermazione del padovano Rigoni Leodoro (junior) che ha riaffermato così la sua superiorità fra gli atleti cultori della pista nella regione veneta. Si sono pure distinti fra i più giovani concorrenti il coneglianese De Zan, l'udinese Avalli e il vicentino Panarotto che è stato svantaggiato dalla circostanza di essere capitato in semifinale col padovano. Malgrado la grande cura posta dalla ciclistica Ottavio Bottecchia nell'organizzare la riunione, si è avuto qualche neo soprattutto nel servizio di segnalazioni disimpegnato volonterosamente da uno sportivo in quanto non ha funzionato l'altoparlante.

### I risultati della riunione

**Velocità allievi dilettanti** (partecipanti 16) - Batterie: 1. batteria: 1. Avalli; 2. batteria: 1. Rigoni; 3. batteria: 1. De Zan; 4. batteria: 1. Panarotto. Semifinali: 1. semifinale: 1. Avalli; 2. semifinale: 1. Rigoni. Finali: per il 3. e 4. posto. 1. Panarotto; per il 1. e 2. posto: 1. Rigoni. Classifica: 1. Rigoni Leodoro, C. S. Milano; 2. Avalli Aldo, Ciclistica Bottecchia Pordenone; 3. Panarotto Gianni, Dop. Ferr. Vicenza; 4. Da Rodda Ruggero, S. F. Conegliano.

**Eliminazione professionisti ed indipendenti** - Giri 22 - Km. 8,800: 1. Conte in 13'27" 1/5; 2. Bini; 3. Canavesi; 4. Favalli; 5. Bartali; 6. Brotto; 7. Ballo; 8. Magni; 9. Cottur; 10. De Benedetti; 11. Bergamaschi; 12. Valetti.

**Incontro ad inseguimento a squadre - Professionisti ed indipendenti:** 1. batteria: 1. la squadra composta da Bartali, Favalli, De Benedetti, 8 giri, Km. 3,200 in 4'07" 1/5, alla media di Km. 47,860; 2. la squadra composta da Bergamaschi, Ballo, Cottur a 25 metri.

2. batteria: 1. la squadra Canavesi, Valetti, Conte, 8 giri Km. 3.200 in ore 4'01" 4/5 alla media di Km. 47,865; 2. la squadra Magni, Brotto, Bini a 20 metri.

Finali per il 3. e 4 posto: 1. la squadra Bergamaschi, Ballo, Cottur, 8 giri Km. 3,200 in 4'10" alla media di Km. 46,080; 2. la squadra Magni, Brotto, Bini a 12 metri; per il 1. e 2. posto: 1. la squadra Bartali, Favalli, De Benedetti, 8 giri Km. 3,200 in 4'06" 1/5 alla media di Km. 46,828; 2. la squadra Canavesi, Vallietti, Conte a 25 metri.

**Eliminazione dilettanti, allievi** (partecipanti 13), giri 12, Km. 4,800: 1. Rigoni Leodoro, C. S. Milano, 6'49" alla media di Km. 31,475; 2. De Zan Italo, S. F. Conegliano; 3. Gardenal Pierino, U. C. Trevisani; 4. Panarotto Gianni, Dop. Ferr. Vicenza; 5. Avalli Aldo, Cicl. Bottecchia, Pordenone.

**Individuale professionisti ed indipendenti** (Giri 50, Km. 20 con 10 traguardi intermedi): 1. De Benedetti, punti 55, in 28'27" 4/5, alla media di Km. 42,178; 2. Ballo, punti 35; 3. Valetti, punti 25; 4. Cottur, punti 13; 5. Bartali, punti 11; 6. Favalli, punti 7; 7., 8., 9. Conte, Canavesi, Bergamaschi, punti 4; 10. Brotto, punti 3; 11, 12. Bini, Magni, punti 2.

## Tre giornate di concorso al Circolo ippico friulano

### Un lustro di attività della Società Udinese

Scadono in questi giorni i cinque anni di attività del Circolo Ippico Friulano. Nel settembre 1937 un gruppo di appassionati con a capo il camerata Paolo Spezzotti fondavano a Udine il Circolo Ippico Friulano riprendendo una attività quasi dimenticata che aveva avuto a Udine tradizioni molto brillanti.

Furono pochi allora a credere che l'iniziativa di questi volonterosi potesse avere successo, invece gli anni passarono e l'attività della Società Ippica Udinese si fece sempre più intensa tanto da culminare con significativi successi di propri cavalieri e cavalli in diverse manifestazioni nazionali e di mettersi in questa branca dello sport nazionale non solo alla testa delle società di città di provincia, ma a competere con successo con le scuole di equitazione dei maggiori centri: Roma, Milano, Napoli, Torino ecc.

Per festeggiare il lustro di attività il Circolo Ippico Friulano organizza per i giorni 11, 12 e 13 settembre tre riunioni di concorso riservate ai cavalieri di 2. e 3. categoria (allievi) con un programma vario ed interessante. Oltre ai soliti cavalieri udinesi che vedremo in gara sono stati invitati a partecipare gli allievi e allieve delle scuole di Bologna, Roma e Firenze. Non è improbabile che la società bolognese di equitazione scenda a Udine con una decina dei suoi ottimi cavalli. Le gare si preannunciano così interessantissime e nei giorni venturi daremo più ampi dettagli sui cavalieri e sui cavalli partecipanti.

Ecco il programma delle gare che si svolgeranno nei giorni 11, 12 e 13 corrente:

11 settembre

Premio Giovinezza. - 1. gruppo: per allievi debuttanti (riservato alla Gil di Udine); 3. gruppo: per allieve debuttanti (riservato alla Gil di Udine): 1) prova di ordine; 2) prova di addestramento; 3) prova di percorso.

—Prova di ordine. Presentazione di un cavallo, aspetto, insellare e dissellare (valevole per il 1. gruppo), correttezza di uniforme, punti da uno a dieci (coefficente due).

Prova di addestramento. Alcuni movimenti alle tre andature comandate dalla giuria, passaggio da una andatura ad un'altra, efficacia degli aiuti, cadenze (punti da 1 a 10 coefficiente 2).

Prova di percorso. Percorso di sei ostacoli di m. 0.90, ostacoli tipo campagna, giudizio sull'assetto e sull'affiatamento con il cavallo, punti da 1 a 10 (coefficienta 2).

(Totale punti 100).

II GIORNATA

Premio Autunno. - Categoria a tempo per organizzati della Gil. Percorso da 12 ostacoli da m. 1-1.10. Allievi di II categoria tutti gli ostacoli rialzati di cm. 10. Cadenza metri 350.

Premio Minerva. - Categoria di precisione per organizzati della Gil. Percorso di 10 ostacoli di m. 1-1.10. Allievi di II categoria ostacoli rialzati di cm. 10, cadenza m. 350.

III GIORNATA

Premio Ministero Agricoltura e Foreste. - Categoria di precisione per organizzati della Gil. Percorso di 14 ostacoli da m. 1-1.10, 2 ostacoli rialzati obbligatori di m. 1.30, cadenza m. 350.

Premio Federazione Italiana Sport Equestri. - Categoria di staffetta per 2 cavalieri, percorso di 12 ostacoli di m. 1.10, classifica somma ostacoli compiuti dai 2 cavalli, a parità valevole il tempo (tipo gara staffetta Firenze).

## PAVIA DI UDINE

### I restauri nella chiesa di Persereano

Domenica decorsa 30 agosto nella frazione di Persereano sono state celebrate solenni funzioni religiose. Oltre alla celebrazione del Titolare di quella Chiesa, venne inaugurato il lavoro di restauro e decorazione del coro e del corpo principale eseguito magistralmente dalla ditta Della Marina di Buia. La spesa sostenuta dalla laboriosa popolazione agricola di Persereano ascende a parecchie migliaia ed anche i combattenti della frazione vollero inviare la loro parte di contributo.

L'iniziativa dei lavori fu del locale cappellano Don Aldo Benedetti che si prodigò per la magnifica riuscita dell'iniziativa.

I festeggiamenti di domenica culminarono con funzioni solenni alle quali è stato partecipe il Vicario foraneo mons. Merlino, Arciprete del R. Duomo di Palmanova. La cantoria locale eseguì a perfezione la Messa del De Nebbi.

Nel pomeriggio sono stati celebrati i Vespri solenni con la processione con la statua della Madonna.

*TENNIS*

## La Del Fabbro ai Campionati di seconda categoria

La giovane giocatrice Del Fabbro è stata invitata dalla Federazione Tennis, dati gli ottimi risultati forniti nell'annata sportiva, ai campionati nazionali di II.a categoria. Alla speranza che ancora una volta essa sappia farsi notare aggiungiamo il nostro augurio.

## Il Torneo Giuliano

A seguito disposizioni della F.I.T. il Torneo Giuliano, già preannunciato per i giorni 11-13 corr., è stato rimandato alle date del 18-19-20 corrente.

Si rende noto che col consenso della F.I.T. detto torneo si è esteso anche ai giocatori della settima zona e che le iscrizioni si chiuderanno il 17 c. m.

## Dopolavoro "A. Giorgini"

### Gara interprovinciale di bocce a terne

Domenica 13 corrente alle ore 9 sui campi di gioco «Patrizio» e «Provinciale» avrà luogo, organizzata dal Dopolavoro «A. Giorgini», una interessante gara di bocce a terne a carattere interprovinciale.

Le iscrizioni saranno indirizzate alla trattoria «Patrizio» in Piazzale Gio Batta Cella fino alle ore 8,30 di domenica.

Saranno messi in palio numerosi premi per il valore complessivo di L. 2.000.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE dell'ISTITUTO MICESIO partecipa con rimpianto l'improvvisa scomparsa del

**Rag. Giovanni Rigo**

suo amato Presidente.

Udine, 8 settembre 1942 XX.

# ULTIME NOTIZIE

## L'agitazione irlandese si va estendendo ed intensificando

### Rigorosi metodi repressivi adottati nell'Ulster

LISBONA, 8.

I due agenti di polizia inglesi rimasti feriti sabato in uno scontro con elementi dell'I.R.A. (irish republican army) a Claly, non lontano dalla frontiera dell'Eire, sono morti nell'ospedale ove erano stati ricoverati.

Altri conflitti sono frattanto avvenuti in varie località dell'Ulster dove l'agitazione si va estendendo ed intensificando malgrado il rigore della polizia che continua a procedere a perquisizioni e ad arresti su larga scala. Tra gli altri è stato arrestato un studente imputato di detenere documenti illegali. Altri due giovani, uno di 17 ed uno di 22 anni, sono stati tratti in arresto in seguito ad una perquisizione operata nelle loro abitazioni da agenti della polizia segreta che hanno trovato nascosto sotto il pavimento di alcune stanze e nelle cantine armi e munizioni.

Gli arresti eseguiti in quetsi ultimi giorni ammontano ad oltre un centinaio. Le autorità dell'Ulster dichiarano di dominare la situazione, ma non escludono che possano avvenire incidenti. Belfast continua infatti ad essere sorvegliata dalle truppe che hanno occupato gli edifici pubblici e in molte altre località sono state prese uguali precauzioni.

L'esecuzione del diciannovenne Thomas William e la brutale condotta della polizia non hanno fatto che riaccendere la mai estinta sete di libertà e di indipendenza dei patrioti irlandesi i quali non hanno rinunciato alla lotta che dura da ben otto secoli per sottrarre l'Irlanda, tutta l'Irlanda, al dominio inglese.

### Si annunciano gravi sanzioni contro tutti i patrioti

STOCCOLMA, 8

Come informa il corrispondente londinese dell'*Allchanda*, nell'Irlanda del nord le autorità inglesi si preparano ad adottare misure anche più severe per soffocare il movimento di liberazione che si aggrava ogni giorno di più. Si annunciano gravi sanzioni contro tutti i patrioti irlandesi e la polizia ha ricevuto rinforzi e grandi quantità di armi. Le frontiere con l'Eire sono percorse da gran numero di pattuglie di sorveglianza perchè si teme che altri gruppi di appartenenti all'armata repubblicana irlandese, possano penetrare nell'Ulster.

### I metodi degli oppressori condannati da un vescovo

LISBONA, 8.

I violenti metodi usati dall'Inghilterra nell'Irlanda del nord per reprimere la insopprimibile volontà di essere liberi espressa dai nazionalisti suscitano — a quanto si riferisce a Washington — viva impressione in quella capitale. Negli ambienti irlandesi di Washington ha destato viva eco la pastorale del vescovo Connor, che condanna le irruzioni della polizia nei domicilii a Belfast: le truppe governative irrompono nei domicili dei cattolici, in proporzioni strabilianti, fino dal settembre 1939 non solo di giorno ma anche nel cuore della notte e alla prima alba. Le porte vengono spezzate e le rivoltelle spianate. Anche le donne e i bambini sono costretti a rispondere agli interrogatori. Molti sono gli arrestati. Quelli rimessi in libertà trovano i loro impieghi occupati.

L'ingiustizia, la crudeltà e la disonestà di tali irruzioni non ci riguarda. Ciò che vogliamo, dice la pastorale del vescovo, è richiamare l'attenzione sulla violazione del sacrario domestico e del diritto familiare.

### Churchill parla ai Comuni

**Una menzogna puerilmente rimangiata - Bilancio di una serie di sconfitte e annuncio di «dodici decisioni militari» adottate assieme a Roosevelt**

ROMA, 8.

Alla riapertura della Camera dei comuni Churchill ha pronunciato un discorso col quale ha inteso rispondere alle numerose interpellanze presentate dai deputati sui vari aspetti della guerra.

Sull'affare di Dieppe, il Primo Ministro ha rifiutato di fornire le cifre esatte delle perdite di uomini e di materiali subite dall'Inghilterra. Ha reso omaggio al Canadà il quale ha fornito i cinque sesti delle truppe di assalto ed ha difeso l'impresa dicendo che lo Stato Maggiore inglese aveva assolutamente bisogno di alcune informazioni e che non poteva procurarsele che effettuando uno sbarco.

In risposta ad una interpellanza che rimproverava al Primo Ministro di avere fornito al Parlamento una cifra falsa sulle perdite di carri armati subite dall'Esercito inglese in Egitto, Churchill ha dichiarato puerilmente di essersi sbagliato e di avere interpretato come riferentesi alle perdite totali della battaglia un dispaccio che, invece, si riferiva alle perdite di una sola settimana. Il Primo Ministro ha insistito sulla sua buona fede ed ha invitato la Camera a credergli.

Churchill ha elogiato i nuovi comandanti dell'Esercito in Egitto, ha deplorato la morte sul campo del generale Gott, che era stato scelto proprio in quel giorno quale nuovo comandante della 8ª Armata ed ha annunciato che Auchinlek è andato in congedo, avendo bisogno di riposo.

Churchill ha dichiarato che la 8ª Armata ha ricevuto molti rinforzi e che deve essere ormai considerata come una Armata quasi totalmente nuova. Essa aveva infatti subito fortissime perdite ammontanti ad oltre 80.000 uomini, le quali spiegano come sia stata costretta ad indietreggiare di 450 chilometri.

Il nemico — ha detto Churchill — ha approfittato del fatto che ha potuto sfruttare in pieno i nostri depositi di armi, di carburante e di munizioni catturati durante l'avanzata.

Riguardo alla Russia, Churchill, senza accennare alle attuali sconfitte russe, ha fatto un caldissimo elogio personale di Stalin ed ha assicurato che gli Stati Uniti e l'Inghilterra cercheranno di aiutare la Russia il più rapidamente possibile. Churchill ha assicurato che i russi sono più che mai risoluti a continuare la lotta.

Occupandosi della battaglia aeronavale del Mediterraneo, Churchill ha ammesso che gli inglesi vi hanno subito gravi perdite in navi da guerra ed in piroscafi, oltre alle unità, il cui affondamento è stato annunciato, l'*Eagle*, due incrociatori, 4 cacciatorpediniere. Churchill ha aggiunto che l'aviazione nordamericana, con la sua tecnica di bombardamento da grandi altezze, schiude nuovi orizzonti alla guerra aerea ed ha terminato il suo discorso su un tono misterioso, annunziando che egli e Roosevelt, dopo un approfondito esame della situazione, hanno preso dodici decisioni militari, le quali, a suo tempo, saranno rivelate al pubblico.

Durante tutto il discorso, Churchill è stato prodigo di elogi per il Presidente Roosevelt ed ha esaltato la parte sempre più importante che il Presidente e gli Stati Uniti stanno assumendo nel conflitto.

### Il Caudillo assiste ad Oviedo alla celebrazione di Alfonso il Casto

OVIEDO, 8.

Il Caudillo, dopo il saluto rivolto alla moltitudine dal Palazzo del Municipio e la visita agli istituti cittadini ed al porto, è salito a bordo del posamine «Vulcano» passando in rivista l'equipaggio ed ha lasciato Gijon ritornando ad Oviedo. Quivi, al teatro principale, ha assistito alla celebrazione di Alfonso il Casto tenuta dal ministro della Giustizia alla presenza delle autorità, delle gerarchie e di numerosissimo pubblico.

Più tardi, con grandissimo concorso di popolo, si è svolta una brillante cavalcata organizzata dall'Esercito e dalla Falange in onore del Generalissimo, che vi ha assistito dal balcone del Palazzo della Deputazione provinciale.

Le manifestazioni popolari sono durate fino a tarda notte.

Salutato da tutte le autorità e gerarchie e fatto oggetto di nuove e appassionate dimostrazioni popolari, il Caudillo ha lasciato Oviedo accompagnato dalla sposa, dalla figlia e dai capi delle Case civile e militare per rientrare a Madrid.

Durante il tragitto svoltosi tra le acclamazioni delle popolazioni rurali schierate lungo la strada nazionale, il Caudillo ha sostato a Leon dove autorità, gerarchie e popolazione lo hanno accolto trionfalmente.

Il Generalissimo, che è stato ospitato nel palazzo vescovile, ha dovuto affacciarsi al balcone per rispondere alle incessanti acclamazioni della folla.

### A Palazzo Venezia

ROMA, 8.

*Accompagnato dall'Ecc. Corni, il Duce ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia il prof. Giovanni Serra, direttore dell'Istituto delle malattie tropicali della R. Università di Modena che gli ha fatto omaggio del suo nuovo volume: «Etiologia, terapia e profilassi delle malattie tropicali».*

**Il Duce, dopo aver esaminato con attenzione il poderoso studio, si è vivamente compiaciuto col prof. Serra per l'importante lavoro e per l'attività svolta in questi anni nel campo della scienza coloniale.**

### L'attività del Partito nel semestre febbraio-agosto nel settore propaganda

ROMA, 8.

Il servizio propaganda del Direttorio del P.N.F. comunica i seguenti dati relativi alla attività svolta nel semestre febbraio-agosto dell'anno XX:

Pacchi propaganda inviati dai Fasci di Combattimento alle famiglie dei richiamati ed offerti da enti vari e privati, N. 91.500. Il materiale di propaganda era costituito da romanzi brevi per i combattenti copie 50 mila, opuscoli copie 4.250.000, cartellini con frasi copie 110 mila, quadri murali copie 220 mila, cartoline copie 6.300.000, giornali murali copie 210 mila.

Sono state rilevate le seguenti iniziative:

*Una mostra mobile del Fascismo.* - La prima mostra mobile del Fascismo ha fino ad oggi visitato 51 comuni delle seguenti provincie: Roma, Littoria, Napoli, Avellino, Potenza, Bari, Foggia, Campobasso. Dalle segnalazioni pervenute risulta che il numero dei visitatori è stato di circa 650 mila persone.

*Radio collegamenti collettivi.* I tre radio collegamenti collettivi fra le città e i combattenti, effettuati a Milano, Napoli e Roma si sono svolti alla presenza di circa 27 mila persone.

*Recite teatrali alle mondine ed ai lavoratori dell'industria.* - Sono state tenute per iniziativa del Partito recite teatrali alle mondine e ai lavoratori dell'industria delle provincie di Vercelli, Novara e Torino. Dalle segnalazioni ricevute il concorso di pubblico è stato di circa 50 mila persone.

*Fornitura apparecchi radio alle Federazioni.* - Sono stati distribuiti 350 apparecchi radio ai Fasci di Combattimento.

*Impianto discoteche.* - Sono state costituite discoteche presso 14 Federazioni fasciste.

*Macchine cinematografiche portatili.* - Sono state distribuite 30 macchine cinematografiche portatili a 30 Federazioni fasciste.

*Distribuzione gratuita pellicole a soggetto e documentari di propaganda.* - Sono stati distribuiti per la proiezione gratuita alle Federazioni fasciste, all'Ispettorato del P. N. F. in Libia e alla Delegazione del P.N.F. in Croazia, 16 pellicole a soggetto e 15 documentari di propaganda.

### Scambio delle consegne fra Farnesi e Parenti alla Presidenza dell'O.N.D.

ROMA, 8.

*Nella sede centrale dell'O.N.D. sono avvenute le consegne tra i commissari dell'O.N.D. vice segretario del Partito Mario Farnesi e il presidente uscente Rino Parenti, destinato prefetto a Como.*

*La semplice cameratesca cerimonia dello scambio delle consegne si è conclusa con il saluto al Duce.*

### Gli operai occupati dall'O. N. Combattenti

ROMA, 8.

Il numero degli operai occupati al 1. settembre corrente dall'Opera nazionale per i combattenti era di 4.450, di cui 1.887 nei lavori d. bonifica e 2.563 nelle proprie aziende agrarie così suddivisi: Agro Pontino (Littoria) 581, Albarese (Grosseto) 206, Aurana (Zara) 929, Coltano (Pisa) 133, Montegrosso (Bari) 77, San Cataldo (Lecce) 114, San Cesareo (Roma) 81, Tavoliere di Puglia (Foggia) 235, Volturno (Napoli) 1.078.

Altre aziende e bonifiche 1.016.

## La nuova emissione dei Buoni del Tesoro

ROMA, 8.

*La emissione dei nuovi Buoni del Tesoro con scadenza al 15 settembre 1951 costituisce un momento saliente della nostra politica finanziaria di guerra: e tale da suggerire alcune importanti considerazioni d'indole tecnica che si possono sintetizzare in pochi punti.*

*Prima di tutto il tasso non è più del cinque per cento, come nelle precedenti emissioni fatte durante la guerra, ma è ridotto al quattro per cento. Tenuto conto del prezzo di emissione dei Buoni che è di lire 92 e salirà fra nove anni a lire 100 e tenuto altresì conto dei giochi dei premi, esso arriva esattamente al 5,48 contro quello effettivo di 5,87 dei buoni delle emissioni precedenti calcolato negli stessi modi.*

*Questo significa che la differenza sostanziale del valore dei due tassi è di soli trentanove centesimi. Si va insomma verso la deflazione degli interessi ciò che non può non riscuotere l'unanime consenso del popolo italiano poichè una politica del Debito Pubblico di interessi modesti garantisce la stabilità monetaria meglio che una politica di alti interessi.*

*E' notevole d'altra parte che i benefici evidenti che lo Stato realizzerà risparmiando 39 centesimi per cento lire trova la sua giustificazione nella situazione tecnica nazionale del mercato monetario ossia nell'abbondanza del denaro liquido presente in Italia in cerca di un tranquillo e sicuro impiego. Ed è naturale che il consumatore singolo dia maggior peso alla conservazione del potere di acquisto del suo risparmio che non alla remunerazione che egli può trarne.*

*Per tornare ai benefici che lo Stato trarrà dalla nuova emissione basterà tener conto non solo dei miliardi di lire che saranno certamente sottoscritti per la nuova emissione dei buoni novennali ma anche della massa dei buoni del Tesoro ordinari da tre mesi ad un anno che al 31 marzo scorso ammontavano a 45 miliardi e 898 milioni di lire e per i quali è stata ora disposta la riduzione del tasso d'interesse dal cinque al quattro per cento in quelli annuali e proporzionalmente di un punto in meno di quelli di scadenza inferiore.*

*A parte tutte queste considerazioni tecniche non vi è dubbio che il popolo italiano sentirà la portata morale della prova che lo Stato gli chiede per sostenere il grande sforzo bellico per cui bisogna assicurare tutti i mezzi necessari per conseguire la vittoria.*

*Ed il popolo italiano risponderà anche questa volta plebiscitariamente per il suo patriottismo mai smentito e per il calcolo stesso dei suoi interessi.*

### A decorrere dal 10 corrente è autorizzata l'emissione dei Buoni ordinari del Tesoro

ROMA, 8.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Ministro delle Finanze che stabilisce che a decorrere dal giorno 10 settembre 1942 XX è autorizzata l'emissione dei Buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi con scadenza da tre a dodici mesi. L'interesse sarà corrisposto anticipatamente nelle seguenti misure: per i Buoni con scadenza da tre a quattro mesi in ragione di lire tre per cento annue; per i Buoni con scadenza da cinque a sei mesi in ragione di lire 3,25 per cento annue; per i Buoni con scadenza da sette a nove mesi in ragione di lire 3,75 per cento annue; per i Buoni con scadenza da dieci a dodici mesi in ragione di lire 4 per cento annue.

### I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 8.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1942 XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951 XXIX, appresso indicate:

Serie 43ª: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.485.237 e 1.879.518; i 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.153.986 1.225.344 1.725.623 e 1.802.957; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 51.941

| | | | |
|---|---|---|---|
| 140.661 | 208.670 | 247.219 | 465.275 |
| 479.797 | 524.280 | 562.557 | 606.905 |
| 623.728 | 647.207 | 672.746 | 704.355 |
| 743.773 | 754.170 | 766.596 | 808.030 |
| 864.880 | 915.028 | 972.968 | 1.005.336 |
| 1.012.500 | 1.039.783 | 1.180.615 | 1.183.776 |
| 1.267.343 | 1.300.307 | 1.302.755 | 1.315.085 |
| 1.327.754 | 1.374.671 | 1.400.318 | 1.453.142 |
| 1.489.310 | 1.494.110 | 1.523.081 | 1.532.545 |
| 1.570.210 | 1.583.587 | 1.622.445 | 1.656.705 |
| 1.713.518 | 1.766.287 | | 1.806.874 |
| 1.834.368 | 1.869.825 | 1.922.143 | 1.952.312 |
| 1.968.690 e 1.989.042. | | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire cinquecento mila estratti il 3 settembre 1942 XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono numero 687.115 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.182.571.

Serie 44ª: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 264.185 e 1.844.576; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 218.047 609.909 1.401.147 e 1.552.555; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.950

| | | | |
|---|---|---|---|
| 23.488 | 33.590 | 56.560 | 80.757 91.609 |
| 148.863 | 198.654 | 231.726 | 234.621 |
| 274.872 | 312.283 | 316.476 | 335.254 |
| 361.583 | 433.163 | 523.606 | 554.731 |
| 556.477 | 567.075 | 645.257 | 811.358 |
| 815.907 | 922.899 | 964.102 | 964.521 |
| 976.318 | 981.722 | 1.036.190 | 1.071.775 |
| 1.135.597 | 1.154.809 | 1.190.490 | 1.200.371 |
| 1.416.922 | 1.419.096 | 1.423.841 | 1.442.197 |
| 1.477.935 | 1.502.297 | 1.564.500 | 1.638.687 |
| 1.739.398 | 1.759.476 | 1.769.092 | 1.817.296 |
| 1.825.662 | 1.848.697 | 1.906.697 | 1.927.519 |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 3 settembre 1942 XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.401.705 e quello di 500 mila al Buono n. 1.755.456.

## VIAGGIO ALLA STEPPA DEL CALMUCCHI

# Razzo bianco nella notte

(Continuazione dalla 1ª pagina)

*Perdonatemi se indugio in questi preliminari della partenza. Voglio convincervi che, malgrado quello che poi è accaduto, non siamo dei pazzi; o, perlomeno, non lo siamo più della gente che ci circonda, aviatori italiani e tedeschi. Da venti giorni viaggio sul rovescio di posizioni russe: ho traversato il Don il 4 agosto, l'8 ero ad Armawir, il 12 a Maikop, ho fatto ferragosto fra la frescura dei boschi di Tulskaja. Fra me e l'Italia c'era quel dio di cannonate e di bombe che deliziano ancora le posizioni davanti a Kerc e Novorossijk. Poco a poco, a furia di veder gente che tratta con mani disinvolte e confidenti il suo destino, ogni nozione casalinga e sensata di prudenza si stacca dal cuore come la corteccia scura a denudare l'anima bianca del platano e della betulla. In ogni uomo un Capaneo si rivela man mano che la vertigine della battaglia e l'alterno gioco della fortuna montano alla testa come liquori troppo forti. Il coraggio, come la paura, attaccano per contagio. Ma non è neppure questo che volevo dire: più d'ogni altra cosa mi faceva violenza l'atmosfera di simpatia di cui ci onoravano aviatori italiani e tedeschi che ci vedono arrivare non sempre fra gli ultimi, con codesto piccolo aeroplano. Mi prendono per uno dei loro, capite? Uno della gran carovana pazza, ebra di vittoria, che assalta l'Asia per fette di meridiani e paralleli. Personalmente, non mi son mai preso tanta confidenza con la geografia; ma vado smarrendo, mio malgrado, il senso della misura. Alfine, perchè no? Anch'io sono uno dei loro, il gioco dissennato mi trascina, mi afferra come impenitente giocatore d'azzardo che il vizio inchioda sul tappeto verde. Qui mi piace stare. Quando arrivo sopra un aeroporto subito ci pensano in quattro a trovarmi da dormire, a darmi da mangiare, a fornirmi d'olio e di benzina e di quant'altro possa aver bisogno il mio motore e il mio corpo. E poi mi zeppano d'informazioni sulla vitalità dell'aviazione russa, sugli eventuali pericoli della rotta e del terreno, tutto per facilitarmi la strada, per consentirmi d'arrivare, di vedere codesta oceanica invisibile guerra diluita fra l'Asia ed Europa. E quando si fa ritorno da uno di questi voli son tutti contenti, come d'un terno al lotto, si ch'io mi sento nei panni di corridore applaudito dalla simpatia dei concittadini, che uno lo rincorre per dargli una bottiglietta d'aranciata e l'altro, persino, lo spinge furtivamente per la sella del biciclo ad alleviargli la fatica. Sapeste come frega codesta atmosfera di simpatia!).*

*Sapeste come frega! Alle nove del mattino eravamo dell'opinione che fosse molto importante dare un'occhiata alla colonna in marcia nella steppa, a mezzogiorno eravamo convinti che l'impresa era attuabile, all'una non reputavamo già più possibile continuare a vivere senza vedere la colonna d'Astrakan, alle due demmo ordine di far rifornimento, alle tre, come già dissi, partimmo.*

*Il Caucaso si lasciava arrostire a fuoco lento da un gran sole bianco tutto calor di fiamma e le vette tremolavano alla vista fra il liquido salire dell'aria calda. Questa enorme montagna, le poche volte che si degna di mostrar la faccia, intimidisce e sgomenta, non tanto per il nero delle sue roccie, quanto per il fatto che ad ogni momento sembra ti frani addosso: non son montagne messe una accanto all'altra a far sistema, è una montagna sola, adagiata di traverso, senza rimedio di valli e di passi, dritta come un muro, inesorabile, come una lama d'acciaio.*

*Rotta per gradi 65, più cinque di declinazione magnetica, più dieci per correggere il vento di deriva da sud est. Fino ad Armawir il vento certamente veniva da sud est, non c'era dubbio. Sulle polverosissime strade del Kuban le colonne tedesche dei rifornimenti correvano tutte verso la montagna e la polvere, spinta dal vento, le inseguiva con pari rapidità; le macchine non si vedevano, erano una gran palla tonda di polvere bianca. Il vento ha la velocità delle automobili — almanaccavo — le automobili tengono, su queste strade, la velocità media di trenta chilometri orari, ergo deriva a sinistra di dieci gradi da correggere con dieci gradi di bussola in aumento. E fino a Stavropol il calcolo risultò esatto dalla circostanza ch'eravamo perfettamente in rotta: trovammo l'incrocio di Armawir, il gran treno fracassato dalle bombe, la ferrovia che conduce a Stavropol, il corso del fiume Galaus, poi quel bizzarro fiume lago ch'è il Manic. Qui le idee cominciarono a confondersi nella nostra testa. Fu forse colpa del sole che andava declinando dietro le nostre spalle dipingendo di uno strano sapore crepuscolare il deserto della steppa, o forse fu colpa del vento di deriva ch'è il peggior nemico d'ogni aviatore che voli in Russia. Cinquanta chilometri di vento sul fianco, normalissimi in Russia come in Italia il cielo turchino, possono spostare di venti gradi la rotta di un aeroplano: ciò significa che se questo velivolo è diretto, supponiamo a Stalingrado, va invece a finire ad Astrakan o a Voronei, a seconda ch'abbia il vento a sinistra o a destra. La scienza non ha ancor fornito gli aviatori di uno strumento pratico per misurare la deriva. Chi ha la radio a bordo, con due successivi rilevamenti al radiogoniometro fa presto a sapere come sposta e dove sposta. Ma chi, come nel caso mio, radio non ha, non rimane che congetturare gli eventuali spostamenti fuor di rotta dalle caratteristiche del terreno, cosa sempre facile in paesi ch'abbian città, villaggi, ferrovie, strade, montagne, laghi e fiumi di precisa fisionomia topografica; e osservare la direzione della polvere sulle strade, l'orientamento delle bandiere, delle foglie degli alberi, delle onde del mare; e spiare il filo di fumo che s'alza dalle case al crepuscolo, quando le donne preparan da cena.*

*Ma la steppa, amici miei, la steppa è un'altra cosa. Niente città villaggi ferrovie strade montagne, niente bandiere, niente foglie d'alberi, nulla vi dico, neanche il fumo ch'esse dalle case al crepuscolo perchè nella steppa non ci sono case: c'è qualche tenda, qualche capanna disperata fra l'erbe e i salici nani. E i fiumi, quei pochi magri fiumi, sarebbe stato meglio che il Padreterno non ce li mettesse: avremmo fatto conto d'essere in volo notturno in una notte senza stelle e senza luna, rassegnandoci dal bel principio a tutti gli imprevisti. Il Manic, questo farabutto, non è poi un fiume solo, sono due, uno che va a destra l'altro a sinistra: tutt'e due di natali oscuri e non bene accertati. Uno, quello che piega a destra non si sa bene dove vada a finire, certo il Caspio non lo raggiunge, l'altro, dopo molte avventure paludose e lacustri, pare che alfine il Don riesca a raggiungerlo. Due fiumi di molte malefatte e molti peccati, di poco chiara origine, di losca attività palustre, facili a cedere alle blandizie del fango e della sabbia, giù per la china del vizio a scampanarsi in laghi e laghetti di color falso, simili alla sebka che orla il deserto della Sirte dopo Misurata. La steppa ci venne incontro al crepuscolo, quando il sole boccheggiava esitando sull'orlo dell'orizzonte: ci parve d'uscire da questa terra, d'entrare nella luna. Tutta la nostra avventura notturna, il nostro piccolo dramma, prende nome dal Manic che lì si frantuma in laghi e laghetti e pozzanghere. Eccolo, è questo, no è quest'altro dove ci avrà portato il vento? Non una casa, un villaggio, un filo di fumo. E il sole moriva.*

*Negli aeroporti di guerra del Don e della Caucasia, quando muore il sole tutti gli aeroplani s'affrettano a casa, rapidamente, prima che si spenga la gran lampadina: lente cicogne dalle lunghe gambe, piccoli Klemm, grossi Heinker da bombardamento, agili Messerschmidt, furiosi Macchi sempre a corto di benzina, lente Zie Ju dei trasporti, tutti fan ressa alle porte del campo, tutti vogliono atterrare prima che muoia il sole. Tutti han paura della notte, la vuota infida notte della Russia. E' ancora di gran ressa, sul breve cielo dell'aeroporto: gli Ju 87, che son sempre i più numerosi e i più rumorosi, piombano in scivolata, fregano tutti in curva, si posano pesantemente come oche selvatiche ch'abbiano ingozzato troppo cibo. Guai a coloro che si lascian sorprendere dalle tenebre lontani dall'aeroporto. Calata la notte c'è sempre qualcuno che non è rientrato: qualcuno ch'è rimasto sopra il fuoco delle batterie contraeree, qualche altro che ha smarrito la strada del ritorno. Sugli aeroporti del Don e della Caucasia è quella l'ora dei razzi. Il buio distende il silenzio; ma sulla porta d'ingresso dell'aeroporto c'è un soldato che di minuto in minuto accende un razzo che s'alza dritto contro il cielo, lampeggia, si frantuma in cascate d'oro e brillanti, enorme punto d'interrogazione. Quel razzo, pur tanto simile ai fuochi delle sagre paesane della nostra infanzia gioiosa, quel razzo fa stringere il cuore. Chiama gli aeroplani dispersi, chiama i camerati che sono coll'anima angosciata al margine della notte, chiama i caduti che non possono ritornare. Di minuto in minuto, sale verso il cielo, si frantuma in polvere d'oro e trillanti.*

*Il sole moriva. I nostri occhi frugavano invano l'orizzonte a scorgere il lontano frizzare di un razzo che sorgesse da mani pietose.*

Leone Concato

### Le imprese della R.A.F. — Strage di donne, bimbi e di ammalati a Rouen

PARIGI, 8.

Il nuovo attacco aereo inglese contro Rouen ha provocato vivissima indignazione in tutta la Normandia. Si rileva che nessun obiettivo militare è stato colpito e che invece, dato che le bombe sono state lanciate nella mattinata nella maggior parte su quartieri di abitazione, il numero delle donne e dei bambini vittime di questa nuova aggressione è particolarmente alto. Oltre a numerose case di abitazione, sono state distrutte scuole, pensionati e conventi. All'ospedale 50 ricoverati sono rimasti uccisi. Molti dei 400 feriti versano in gravissime condizioni.

### Energica protesta del governo francese

VICHY, 8.

Il Capo del Governo, Pierre Laval, ha ricevuto l'incaricato di affari degli Stati Uniti, Tuck, al quale ha comunicato l'energica protesta della Francia per gli inumani bombardamenti di città francesi da parte dell'aviazione americana.

### I turni scolastici di lavoro — Precise disposizioni di Bottai alle autorità scolastiche

ROMA, 8.

Il ministro dell'Educazione nazionale ha inviato alla autorità scolastica una circolare riguardante i turni scolastici di lavoro.

Premesso che il servizio scolastico del lavoro, introdotto dalla Carta della Scuola nettamente distinto dal servizio obbligatorio del lavoro, ha un duplice fine: educativo e sociale, la circolare dice che, dopo gli esperimenti compiuti in questi tre anni, è giunto il momento di mettere a fuoco il problema dei turni, in guisa di realizzare fin dal prossimo anno scolastico un vero e proprio servizio scolastico del lavoro.

Data la utilità sociale dei lavori da compiere è da escludere l'impiego di mano d'opera retribuita e ciò per evitare che il lavoro degli studenti venga ad incidere sul fenomeno della disoccupazione.

Sono consigliabili lavori di rimboschimento, di miglioramento dei pascoli montani, estirpazione di cespuglio, spietramento, prosciugamento di acquitrini ecc.

La partecipazione ai turni sarà limitata alle ultime due classe degli istituti dell'ordine superiore ed artistico, eccezione fatta per i conservatori di musica, e all'ultima classe degli attuali istituti magistrali che hanno una durata triennale. Per l'ordine universitario sono in corso intese particolari con la segreteria del Guf. Il periodo più adatto ai turni di lavoro, della durata non inferiore a 4 settimane, è quello delle vacanze estive. Sono da preferirsi i mesi di luglio e settembre.

Le considerazioni sopra esposte possono, in quanto possibile, essere tenute presenti anche per l'organizzazione dei turni di lavoro femminile.

### Un appello di Goering alle massaie tedesche per il risparmio del gas e dell'energia elettrica

BERLINO, 8.

In un appello pubblicato oggi sotto vistosi titoli da tutta la stampa tedesca il Maresciallo del Reich Hermann Goering, incaricato della esecuzione del piano quadriennale, si rivolge alle massaie germaniche per esortarle a voler risparmiare ancor più che in passato l'energia elettrica ed il gas, combustibili di cui l'industria bellica fa enorme consumo ed il cui fabbisogno deve essere assolutamente assicurato per affrettare la vittoria.

Il Maresciallo del Reich ricorda che nei paesi nemici sono già state adottate in questo campo drastiche misure. Ciò è superfluo in Germania, afferma il Maresciallo, poichè da noi ad assicurare il successo basta al vigile coscienza nazionale ed il senso di responsabilità del popolo tedesco.

L'appello termina con le parole d'ordine: «Tutte le energie per la vittoria».

### Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

**TITOLI DI STATO**

| | Quotazioni del 7 | dell'8 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 96.42 | 96.75 |
| Rendita 3.50% | 85.42 | 85.55 |
| Redim. 5% | 97.85 | 98.10 |
| Redim. 3.50% 1934 | 83.60 | 83.65 |
| Buoni Tesoro 1943 I | 99.77 | 99.80 |
| » » 1943 II | 99.15 | 99.25 |
| » » 1944 | 99.10 | 99.25 |
| » » 1949 | 97.95 | 98.50 |
| » » 1950 I | 97.75 | 98.10 |
| » » 1950 II | 97.58 | 97.70 |
| » » 1951 | 97.37 | 97.52 |

**OBBLIGAZIONI**

| | Quotazioni del 7 | dell'8 |
|---|---|---|
| Venezie 3.50% | 97.— | 97.— |
| I.R.I. Mare 4.50% | 505.50 | 505.50 |
| I.R.I. Ferro 4.50% | 537.50 | 537.50 |
| I.R.I. 4.50% | 490.— | 492.— |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 497.50 | 497.50 |

**AZIONI**

| | Quotazioni del 7 | dell'8 |
|---|---|---|
| La Centrale | 1450.— | 1452.— |
| Mediterranea | 665.— | 665.— |
| Meridionali | 1420.— | 1419.— |
| Venete Costruz. Ferr. | 206.— | 207.— |
| Ass. Generali | 1300.— | 1300.— |
| Coton. Cantoni | 4945.— | 4945.— |
| Coton. Olcese | 1520.— | 1520.— |
| Tessuti stampati | 1960.— | 1963.— |
| Linificio Canap. Naz. | 1020.— | 1015.— |
| Manif. Rossari-Varzi | 1385.— | 1385.— |
| Manif. Rotondi | 890.— | 890.— |
| Manif. Tosi | 362.— | 362.— |
| Manif. Cot. Merid. | 416.— | 417.— |
| Unione Manif. | 855.— | 856.— |
| Lanif. Gavardo | 890.— | 892.— |
| Lanif. Rossi | 2850.— | 2855.— |
| Lanif. Targetti | 236.— | 236.— |
| Cascami Seta | 654.— | 650.— |
| Fibre Tess. (Chatill.) | 207.— | 200.— |
| Snia Viscosa | 825.— | 818.50 |
| Finsider | 489.50 | 490.— |
| Ilva | 215.50 | 215.— |
| Metallurgica Italiana | 527.— | 532.— |
| Monte Amiata | 630.— | 630.— |
| Montecatini | 274.— | 274.50 |
| Dalmine | 218.— | 216.— |
| Miniere del Siele | 546.— | 548.— |
| Ansaldo | 304.— | 300.— |
| Breda | 529.— | 532.— |
| Bianchi | 165.— | 165.— |
| Isotta Fraschini | 127.— | 126.— |
| Fiat | 920.— | 920.— |
| O.M.I. già Reggiane | 120.50 | 120.— |
| Adriatica di Elettr. | 290.50 | 288.50 |
| C.I.E.L.I. | 551.— | 551.— |
| Dinamo | 562.— | 560.— |
| Edison | 624.— | 640.— |
| Elettrica Bresciana | 610.— | 615.— |
| Selt. Valdarno | 1318.— | 1318.— |
| Emiliana | 945.— | 950.— |
| Cisalpina | 327.— | 326.— |
| Seso | 128.— | 130.— |
| Sip | 119.50 | 118.50 |
| Tirso | 236.— | 238.— |
| Vizzola | 948.— | 948.— |
| Merid. Elettricità | 535.— | 520.— |
| Orobia | 323.— | 321.— |
| Ovesticino | 298.— | 295.— |
| Romana Elettricità | 780.50 | 776.— |
| Terni | 275.— | 274.— |
| Unes | 235.— | 247.— |
| Marelli | 157.— | 156.— |
| Tecnomasio It. B.B. | 175.— | 165.— |
| Volta | —.— | 292.50 |
| Distillerie Italiane | 282.— | 297.— |
| Eridania | —.— | 1065.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 1120.— | 1125.— |
| A.N.I.C. | 107.50 | 106.80 |
| Italgas | 20.65 | 20.80 |
| Rumianca | 120.— | 110.— |
| Fondi Rustici | 283.— | 284.— |
| Beni Stabili, Roma | 462.— | 496.— |
| Cartiere Burgo | 525.— | 550.— |
| Ciga | 95.50 | 94.50 |
| Italcementi | 460.— | 458.— |
| Pirelli Italiana | 1935.— | 1880.— |
| Pirelli e C. | 1035.— | 1040.— |

**CAMBI**

| | Quotazioni del 7 | dell'8 |
|---|---|---|
| Svizzera | 441.— | 441.— |

### Grosso furto nella cattedrale di Beauvais — I ladri asportano le 450 canne del famoso organo

PARIGI, 8.

Un grave furto è stato commesso da ignoti malfattori nella cattedrale di Beauvais, celebre per essere una delle più belle di Francia. I ladri, introdottisi nella chiesa con l'aiuto di chiavi false, hanno rubato le 450 canne del famoso organo a cinque registri, della cattedrale. Le canne, che erano in zinco, pesavano da due a venti chili ognuna ed avevano complessivamente un valore intrinseco di oltre due milioni.



## In India si ripetono le manifestazioni antibritanniche con nuovi conflitti

### Dilaga l'astensione dal lavoro — Una battaglia intorno a una bandiera

BANGKOK, 8.

*La situazione non accenna a migliorare in India dove si ripetono le manifestazioni e le dimostrazioni antibritanniche. L'astensione dal lavoro, invece di diminuire, si estende di giorno in giorno.*

*A Calcutta è stato attaccato un posto di polizia da una folla di uomini e di donne che reclamavano la liberazione di due operai arrestati sotto l'accusa di sabotaggio. Accorsa la truppa, i dimostranti sono stati sbandati. A Bombay è avvenuto un conflitto tra una colonna di indiani che si dirigeva al palazzo della residenza e la polizia. Molti agenti e dimostranti sono rimasti feriti. Una donna che portava una bandiera del Congresso è stata arrestata, ma durante un violento tafferuglio, la folla è riuscita a liberarla e a conquistare la bandiera che dopo poco è stata esposta sul balcone di una casa vicina. La polizia allora ha circondato l'edificio nel quale abitava un negoziante indiano che è stato arrestato. La bandiera è stata nuovamente sequestrata.*

*Nel Bengala sono avvenuti altri gravi disordini dei quali mancano particolari. Secondo le prime notizie qui giunte sarebbero due morti e parecchi feriti.*

### Petroliera messicana affondata al largo di Tampico

BUENOS AIRES, 8.

Si apprende da Città del Messico che la direzione messicana dei petroli ha annunciato di aver perduto la petroliera *Amilan* di 4000 tonnellate, per siluramento avvenuto il 4 corrente a 70 miglia al largo di Tampico, ad opera di un sommergibile dell'Asse. Dei 34 uomini dell'equipaggio dieci risultano mancanti.

## ULTIME DI SPORT

### La classifica finale dei campionati di società — L'A. S. Udinese al 6° posto

ROMA, 8.

La Federazione Italiana di Atletica Leggera comunica la classifica finale non ufficiale dei Campionati italiani di società:

*Divisione Nazionale maschile - Serie A:*

1. G. S. Oberdan P. P., punti 43 mila e 38; 2. G. S. VI Legione Milizia Ferroviaria, punti 39,388; 3. S.A.U. Giglio rosso, punti 39,061; 4. Società Sportiva Bruno Mussolini, punti 38,562; 5. G. S. Fiamme gialle, punti 38,426; 6. Gruppo Sportivo Baracca, punti 37.841; 7. S.A.S. Guf Roma, punti 37.418; 8. Dopolavoro Fiat, punti 35.373; 9. Virtus Bologna Sportiva, punti 35,363; 10. Pol. Giordano, punti 35,322; 11. Società Sportiva Giovinezza, punti 32 mila 628; 12. SA.S. Guf Torino, p. 32,493; 13. I. C. Bentegodi, punti 32,450; 14. Alessandria U. A., punti 26,775.

*Divisione Nazionale maschile - Serie B:*

1. Dopolavoro Ilva Savona, punti 26,041; 2. Dopolavoro Ansaldo, p. 26.008; 3. G. S. Corridoni, p. 25.935; 4. S.A.S Guf Milano, punti 24.639; 5. Gruppo atletico Lane Rossi, punti 24.466; *6. Associazione Sportiva Udinese, punti 23.879;* 7. Gruppo Atletico Padovano, punti 23.222; 8. Dopolavoro ferroviario Torino, p. 23.152; 9. G.S. Sip, punti 23.087; 10. Società Atletica Sergio Sassi, punti 22.957; 11. Dopolavoro Pirelli, punti 22.942; 12. Società Atletica Pisa, punti 21.866; 13. La Fratellanza, punti 21.173; 14. S.A.S. Guf Varese, punti 19.817; 15. G.S. Mussolini di Milano, punti 18.808; 16. Polisportivo Fiammante, punti 16 mila 744; 17. Guf Ata di Trento, punti 16.156; 18. A.S.F. Reyer, punti 15.120; 19. S.E.F. Tamura, punti 15 mila 505; 20. Palestra Ginnastica Ferrara, punti 14.046; 21. Gruppo Atletica del Carnaro, punti 8253; 22. Fascio Grion, punti 6190.

### La staffetta alpina della G.I.L. è giunta a Ceresole Reale

TORINO, 8.

La staffetta alpina della G.I.L. è giunta oggi a Ceresole Reale dove la pattuglia del Comando federale di Torino ha consegnato il messaggio a quella del Comando Federale di Aosta.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»